



**FONDAZIONE**

**CASSA DI RISPARMIO DI FERMO**

**BILANCIO**

**Esercizio 1 gennaio 2015 – 31 dicembre 2015**

*In copertina:*

*Fermo – facciata Palazzo Matteucci*

*Rilievo in bronzo rappresentante “Il Risparmio”*

*Ugo Nicolai, 1940*

## INDICE

---

Organi della Fondazione	<i>pag. 4</i>
Assetto Istituzionale	<i>pag. 6</i>
Bilancio dell'esercizio 01/01/2015 – 31/12/2015	<i>pag. 7</i>
Schemi di Bilancio Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	<i>pag. 9</i>
<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>pag.10</i>
<i>Conti d'Ordine</i>	<i>pag.12</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>pag.13</i>
<i>Allegato A: Calcolo Fondo Volontariato</i>	<i>pag.15</i>
<i>Allegato B: Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni</i>	<i>pag.16</i>
<i>Allegato C: Attività Finanziarie Quotate</i>	<i>pag.17</i>
<i>Allegato D: Attività Finanziarie Non Quotate</i>	<i>pag.18</i>
<i>Rendiconto Finanziario</i>	<i>pag.19</i>
Schemi di Bilancio Eredità Trento Nunzi	<i>pag.20</i>
<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>pag.21</i>
<i>Conti d'Ordine</i>	<i>pag.23</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>pag.24</i>
Nota integrativa	<i>pag.26</i>
<i>Criteri di valutazione</i>	<i>pag.26</i>
<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>pag.29</i>
<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	<i>pag.40</i>
<i>Conti d'Ordine</i>	<i>pag.48</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>pag.49</i>
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	<i>pag.53</i>
Informazioni integrative definite in ambito Acri	<i>pag.54</i>
<i>Disciplina del Bilancio della Fondazione</i>	
<i>a)Legenda delle voci di Bilancio tipiche</i>	<i>pag.55</i>
<i>b)Indicatori gestionali</i>	<i>pag.57</i>
Relazione sulla gestione	<i>pag.61</i>
<i>a) Relazione economica e finanziaria</i>	<i>pag.62</i>
<i>b) Bilancio di missione</i>	<i>pag.68</i>
Relazione dei Revisori Legali dei Conti al Bilancio chiuso al 31/12/2015	<i>pag.81</i>

# ORGANI DELLA FONDAZIONE

*Governance al 31.12.2015*

---

<b>Presidente</b>	Alberto PALMA
<b>Vice Presidente</b>	Alfio RIPA
<b>Consiglieri di Amministrazione</b>	Luigino ALICI Lanfranco BELEGGIA Pierluigi CAPONE Raffaella DILETTI Ferruccio PETRACCI
<b>Collegio dei Revisori dei Conti</b>	Mauro PACINI (Presidente) Rolando MAZZONI Flavio ORSINI
<b>Organo di Indirizzo</b>	Alessandro ANDOLFI Lorenzo CIUCCARELLI Romano FOLICALDI Luigi LACCHE' Italo LIBERINI Don Mario LUSEK Rossano MARCANTONI Giovanni Paolo MONTANI Stefano PAPETTI Luigi PELAGALLO Francesco SONAGLIONI Giulio Cesare VINCI GIGLIUCCI
<b>Segretario Generale</b>	Francesca FORTUNATI

## Compagine Sociale

Giacinto ALATI	Mario DANIELLI	Massimo MONTELLA
Elvidio ALESSANDRI	Domenico D'ANNIBALI	Ezio MONTEVIDONI
Luigino ALICI*	Roberto DE LEO	Patrizio MORONI
Mariano AMBROGI	Bruno DEL GATTO	Giancarlo OLIVIERI
Alessandro ANDOLFI*	Andrea DELLA VALLE	Luigi ORLANDI
Andrea ANDREANI	Graziano DI BATTISTA	Flavio ORSINI*
Rosalba ANDRENACCI	Nazzareno DI CHIARA	Mauro PACINI *
Nicola ANTOGNOZZI	Raffaella DILETTI*	Alberto PALMA*
Carlo BARTOLOMEI	Ercole ERCOLI	Stefano PAPETTI*
Antonio BEDETTA	Elisio FABI	Luigi PELAGALLO*
Lanfranco BELEGGIA*	Giovanni FABIANI	Elio PERFETTI
Giovanni BELLAGAMBA	Andrea FARAGALLI ZENOBI	Ferruccio PETRACCI*
Enzo BENIGNI	Romano FOLICALDI*	Paolo PETRACCI
Ernesto BERDINI	Pio Daniele FRANCESCHETTI	Mauro PIERONI
Antonio BERNARDINI	Nazareno FRANCHELLUCCI	Luciano PUPILLI
Margherita BONANNI	Eleonora GASPARRINI	Sergio QUINTILI
Domenico BONFIGLI	Italo GAUDENZI	Francesco RACCAMADORO RAMELLI
Roberto BOTTICELLI	Francesco GIACINTI	Marco RAMADORI
Ciro BOVE	Basilio GIACOMOZZI	Alfio RIPA*
Enrico BRACALENTE	Basilio GIACOMOZZI (FM)	Giuseppe RIPA
Nella BRAMBATTI	Sergio GIORGETTI	Erennio ROSETTANI
Francesco BRANCADORO	Manfredo GIRONACCI	Umberto RUGGERI
Aldo BRUE'	Alessandro GIUSTI	Sandro SALVUCCI
Domenico BUCCI	Amedeo GRILLI	Andrea SANTORI
Anna Maria CALCAGNI	Sandro LAUTIZI	Silvano SASSETTI
Emidio CANDELLORI	Italo LIBERINI*	Massimo SCOLARO
Marco CANNELLA	Mario Jan LUBINSKI	Gaetano SELANDARI
Pierluigi CAPONE*	Loredano LUCIANI RANIER	Lando SILIQUINI
Bruno CARDINALI	Michele MAIANI	Piero SIMONELLA
Francesco CARLINI	Elisabetta MALAIGIA	Federico STECA
Tiziano CATALDI	Giuseppe MARCANTONI	Domenico STRAPPA
Fabrizio CESETTI	Rossano MARCANTONI*	Barbara TOCE
Francesco Maria CHELLI	Enrico MARCHETTI	Ermanno TRAINI
Aldo CHIAVARI	Sandro MARCONI	Paolo VALENTINI
Elpidio CIPOLLETTI	Alfonso MAROZZI	Rodolfo VALENTINI
Lorenzo CIUCCARELLI*	Alessandro MARTINELLI	Vincenzo VALENTINI
Maria Adelaide COLOMBO	Walter MARTINI	Roberto VALLASCIANI
Sandro COLTRINARI	Nicola MARZIALI	Maurizio VECCHIOLA
COMUNE DI FERMO	Roberto MASCITTI	Giulio Cesare VINCI GIGLIUCCI*
COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE	Renato MAZZOCCONI	Maurizio VIRGILI
Massimo CONCETTI	Alessandro MEZZANOTTE	Alessandra VITALI ROSATI
Flavio CORRADINI	Alberto MONELLI	
Gianvittorio DANIA	Giovanni Paolo MONTANI*	

(\* Soci sospesi dalle funzioni in quanto componenti di altri Organi)

## ASSETTO ISTITUZIONALE

Il **Presidente**, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 2013, è il legale rappresentante dell'Ente e dura in carica quattro anni dalla nomina. Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci, l'Organo di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione svolgendone attività di impulso e coordinamento e vigilando sulla corretta adozione ed esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente esercita le sue funzioni il **Vice Presidente**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 29 aprile 2013 e insediato il 20 giugno 2013, attua gli indirizzi dell'Organo di Indirizzo ed è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da cinque Consiglieri. Il mandato dura quattro anni dalla data di insediamento.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 29 aprile 2013, è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed espleta le funzioni previste dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica tre esercizi dall'insediamento dell'Organo.

L'**Organo di Indirizzo** orienta tutta l'attività della Fondazione anche attraverso la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. E' composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da 14 membri dei quali n° 7 sono designati dall'Assemblea dei Soci ed i restanti n° 7 da Enti espressione del territorio di riferimento. Nominato in data 27 maggio 2011 e insediato il 7 ottobre dello stesso anno, dura in carica cinque anni dall'insediamento.

Il **Segretario Generale**, confermato dal Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2015 con mandato sino al 31 dicembre 2016 non rinnovabile tacitamente, coordina la struttura operativa della Fondazione.

L'**Assemblea dei Soci** garante del rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione, assolve le sue funzioni di raccordo con il territorio di riferimento nel rispetto dello Statuto. Al 31/12/2015 la compagine sociale della Fondazione è composta da n° 127 Soci di cui n° 18 sospesi in quanto componenti di altri Organi della Fondazione.

Il sistema di Governance della Fondazione è disciplinato dallo Statuto che prevede funzioni e competenze degli Organi, i quali agiscono in un rapporto ispirato a criteri di collaborazione e correttezza. Lo **Statuto della Fondazione** è stato modificato con delibera dell'Organo di Indirizzo del 31 ottobre 2013 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 14 gennaio 2014. Le modifiche introdotte permettono il recepimento dei principi ispiratori della Carta delle Fondazioni.

## BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01/01/2015 - 31/12/2015

Il presente documento si richiama e si collega al Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1.1.2015 - 31.12.2015 già approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 30.10.2014 ed esprime una chiara rappresentazione della situazione Patrimoniale dell'Ente e della sua situazione economico - finanziaria.

Il Bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- 1. Stato Patrimoniale, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;**
- 2. Conto Economico, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;**
- 3. Rendiconto Finanziario;**
- 4. Nota integrativa;**
- 5. Informazioni integrative definite in ambito Acri:**
  - a) Legenda delle voci di bilancio tipiche;**
  - b) Indicatori gestionali;**
- 6. Relazione sulla gestione comprensiva di:**
  - a) Relazione economica e finanziaria;**
  - b) Bilancio di missione;**
- 7. Allegati A, B, C, D.**

Nell'allegato **A** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al fondo per il Centro Servizi per il Volontariato in base al punto 9.7 dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro;

nell'allegato **B** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al fondo Nazionale Iniziative Comuni Acri in base all'art. 3 del Protocollo d'intesa Acri – Fondazioni;

nell'allegato **C** viene fornito il quadro riassuntivo delle attività finanziarie quotate;

nell'allegato **D** viene fornito il quadro riassuntivo delle attività finanziarie non quotate.

La gestione dell'Eredità Trento Nunzi è rappresentata in modo separato dalla ordinaria gestione dei fini istituzionali della Fondazione stessa.

In ordine all'obbligo di cui all'art. 33 e seguenti del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, che ha prescritto l'adozione di idonee misure di sicurezza fisica e logica per la protezione dei dati personali, la Fondazione ha adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 maggio 2004. Nel corso degli anni si è proceduto ad aggiornamenti formali del DPS, con specifiche menzioni nei relativi bilanci, in ordine a quanto prescritto dall'art. 26 allegato B del decreto Leg.vo 196/2003. Il Governo ha emesso il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 – convertito con la Legge 4 aprile 2012 n. 35 recante –“Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e sviluppo”, che prevede all'art. 45 punto d) che “nel disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza di cui allegato B sono soppressi i paragrafi da 19 a 19.8 e 26”. In forza di tale Legge la Fondazione non è più tenuta alla redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS) e conseguentemente a farne menzione nella relazione accompagnatoria del bilancio di esercizio. Pertanto l'obbligo di redigere e aggiornare periodicamente il citato DPS è venuto meno e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 30 marzo 2012, recependo il Decreto Legge 9 febbraio 2012, ha deliberato di non redigere il DPS per l'anno 2011 e successivi.

Il bilancio e tutti i dati contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

---

**SCHEMI DI BILANCIO**  
**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO**  
Esercizio 1 gennaio 2015 – 31 dicembre 2015

---

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>
<b>1</b> Immobilizzazioni materiali e immateriali	4.553.681	4.539.830
a) beni immobili	3.969.448	3.956.097
di cui:		
- beni immobili strumentali	2.567.005	2.553.654
b) beni mobili d'arte	584.233	583.733
c) beni mobili strumentali		
d) altri beni		
<b>2</b> Immobilizzazioni finanziarie	80.620.180	80.484.758
a) partecipazioni in società strumentali		
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
b) altre partecipazioni	77.397.748	77.962.272
di cui:		
- partecipazioni di controllo	74.168.777	74.168.777
c) titoli di debito	528.898	528.370
d) altri titoli	1.690.929	1.994.116
di cui:		
- Fondo F2i SGR	696.100	915.918
- Fondo Lido di Venezia	16.621	99.990
- Fondo Conero	978.208	978.208
e) altre attività finanziarie	1.002.605	0
di cui:		
- Polizza cap.ne Arca-Grecale	1.002.605	0
<b>3</b> Strumenti finanziari non immobilizzati	14.842.593	14.633.079
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati	13.871.993	12.724.279
di cui:		
- titoli di debito	13.871.993	12.724.279
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati	970.600	1.908.800
di cui:		
- titoli di debito	970.600	1.908.800
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
<b>4</b> Crediti	956.765	544.450
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	664.307	105.784
<b>5</b> Disponibilità liquide	169.384	348.091
<b>6</b> Altre attività		
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
<b>7</b> Ratei e risconti attivi	128.524	194.726
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>101.271.127</b>	<b>100.744.934</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>		<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>
<b>1</b>	Patrimonio netto	93.409.296	93.009.947
	a) fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
	b) riserva da donazioni	476.331	476.331
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
	d) riserva obbligatoria	7.605.795	7.286.316
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.024.605	6.944.735
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
	g) avanzo (disavanzo) residuo		
<b>2</b>	Fondi per l'attività di istituto	5.255.879	5.346.821
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	686.169	656.837
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	900.000	950.000
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	265.797	353.516
	d) altri fondi	3.403.913	3.386.468
	- fondo acquisto opere d'arte	411.557	411.557
	- fondo acquisto Progetto Archivi	14.466	13.966
	- fondo partecipazione Fondazione Sud	400.497	400.497
	- fondo acq. immobili attività istituzionale	2.567.005	2.553.654
	- fondo nazionale iniziative comuni	10.388	6.794
<b>3</b>	Fondi per rischi ed oneri	516.538	516.029
	- per imposte	516.538	516.029
	- altri	0	0
<b>4</b>	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.353	17.575
<b>5</b>	Erogazioni deliberate	1.786.136	1.444.362
	a) nei settori rilevanti	1.594.439	1.274.791
	b) negli altri settori statutari	191.697	169.571
<b>6</b>	Fondi per il volontariato	94.035	161.166
	- fondo volontariato ex art. 15 Legge 266/91	94.035	161.166
<b>7</b>	Debiti	155.778	210.283
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	155.778	210.283
<b>8</b>	Ratei e risconti passivi	32.112	38.751
	- Ratei	27.103	32.997
	- Risconti	5.009	5.754
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>101.271.127</b>	<b>100.744.934</b>

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>1 Beni presso terzi</b>	15.530.000	15.230.000
- Depositari di titoli di proprietà	15.530.000	15.230.000
- Depositari di fondi comuni		
- Operazioni pronti termine		
- Depositari di titoli in garanzia		
<b>2 Impegni di erogazioni</b>		
- Per erogaz. deliberate esercizi precedenti		
- Per erogaz. deliberate esercizio corrente		
<b>3 Altri conti d'ordine</b>		
- Per istanze di rimborso IRPEG		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>15.530.000</b>	<b>15.230.000</b>

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>1</b> Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
<b>2</b> Dividendi e proventi assimilati	2.228.071	2.192.948
a) da società strumentali	0	0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.228.071	2.192.948
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
<b>3</b> Interessi e proventi assimilati	338.715	454.440
a) da immobilizzazioni finanziarie	39.813	88.144
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	298.902	366.296
c) da crediti e disponibilità liquide	0	0
<b>4</b> Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	0	209.560
<b>5</b> Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	605.985	208.441
<b>6</b> Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-647.893	-511.465
<b>7</b> Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
<b>8</b> Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
<b>9</b> Altri proventi	145.396	569.475
di cui:		
- contributi in conto esercizio	0	438.666
<b>10</b> Oneri:	521.818	648.084
a) compensi e rimborsi organi statutari	257.630	254.970
b) per il personale	79.229	78.329
di cui:		
- per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni	10.188	13.618
d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	2.897	1.852
f) commissioni di negoziazione	0	0
g) ammortamenti	0	0
h) accantonamenti	0	0
i) altri oneri	171.874	299.315
<b>11</b> Proventi straordinari	237	11.308
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	232
<b>12</b> Oneri straordinari	1.046	10.982
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
- altri accantonamenti	0	0
<b>13</b> Imposte	550.249	551.057
<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>	<b>1.597.398</b>	<b>1.924.584</b>
<b>14</b> Accantonamento alla riserva obbligatoria	319.480	384.917
<b>15</b> Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
a) nei settori rilevanti	0	0
b) negli altri settori statuari	0	0
<b>16</b> Accantonamento ai fondi per il volontariato	42.597	51.322
a) al fondo volontariato L. 266/91	42.597	51.322

<b>17</b>	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	1.155.451	1.392.116
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	29.332	206.837
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	900.000	950.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	222.525	230.949
	d) altri fondi:	3.594	4.330
	-fondo per la realizzazione Progetto Sud		
	-fondo acquisto opere d'arte		
	-fondo nazionale iniziative comuni	3.594	4.330
<b>18</b>	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	79.870	96.229
<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

---

**ALLEGATO A - Calcolo fondo volontariato**

---

**Fondo volontariato in base al punto 9.7 dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro**

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Avanzo dell'esercizio:	<b>1.597.398</b>
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria ( = al 20% dell'avanzo dell'esercizio ):	<b>319.480</b>
Avanzo dell'esercizio al netto dell' accantonamento di cui sopra:	<b>1.277.918</b>
50% dell'avanzo dell'esercizio netto sopra calcolato da destinare alle erogazioni per settori rilevanti:	<b>638.959</b>
Ammontare dell'accantonamento al fondo per il volontariato (= ad 1/15 del 50% dell'avanzo dell'esercizio netto di cui sopra):	<b>42.597</b>

---

---

**ALLEGATO B - Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni**

---

**Fondo Nazionale Iniziative Comuni in base all'art. 3 del Prot. d'Intesa Acri - Fondazioni**

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Avanzo dell'esercizio:	<b>1.597.398</b>
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	<b>319.480</b>
Ammontare dell'accantonamento all'integrità patrimoniale (=al 5% dell'avanzo dell'esercizio)	<b>79.870</b>
Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti di cui sopra:	<b>1.198.048</b>
Ammontare dell'accantonamento al Fondo Nazionale Iniziative Comun (= allo 0,3% dell'avanzo netto):	<b>3.594</b>

---

## ALLEGATO C

## ATTIVITA' FINANZIARIE QUOTATE

	Al 31 Dicembre 2014				Al 31 Dicembre 2015							
	Costo d'acquisto	Valore di bilancio	Titoli acquistati scarti compresi	Titoli ceduti o scaduti scarti compresi	Plusvalenze da alienazioni attività immobilizzate	Utile su titoli venduti o rimborsati	Perdita su titoli venduti	Costo d'acquisto	Riprese di valore	Svalutazioni	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>Attività immobilizzate</b>	<b>528.370</b>	<b>528.370</b>	<b>665</b>	<b>137</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>528.898</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>528.898</b>	<b>550.744</b>
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	528.370	528.370	665	137	0	0	0	528.898	0	0	528.898	550.744
<i>denominati in Euro</i>	528.370	528.370	665	137	0	0	0	528.898	0	0	528.898	550.744
<i>denominati in altre valute</i>												
Titoli di capitale												
<i>denominati in Euro</i>												
<i>denominati in altre valute</i>												
<b>Attività non immobilizzate</b>	<b>0</b>	<b>12.724.279</b>	<b>7.865.855</b>	<b>7.315.475</b>	<b>0</b>	<b>597.334</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.871.993</b>	<b>14.415.408</b>
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	0	12.724.279	7.865.855	7.315.475	0	597.334	0	0	0	0	13.871.993	14.415.408
<i>denominati in Euro</i>	0	12.724.279	7.865.855	7.315.475	0	597.334	0	0	0	0	13.871.993	14.415.408
<i>denominati in altre valute</i>												
Titoli di capitale												
<i>denominati in Euro</i>												
<i>denominati in altre valute</i>												
Quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio												
<i>denominati in Euro</i>												
<i>denominati in altre valute</i>												

## ALLEGATO D

## ATTIVITA' FINANZIARIE NON QUOTATE

	Al 31 Dicembre 2014					Al 31 Dicembre 2015					
	Costo d'acquisto	Valore di bilancio	Titoli acquistati scarti compresi	Titoli ceduti o scaduti scarti compresi	Utile su titoli venduti o rimborsati	Minusvalenze	Costo d'acquisto	Riprese di valore	Svalutazioni	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>Attività immobilizzate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>			<b>0</b>	<b>0</b>
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	0	0	0	0	0		0			0	0
<i>denominati in Euro</i>	0	0	0	0	0		0			0	0
<i>denominati in altre valute</i>											
Titoli di capitale											
<i>denominati in Euro</i>											
<i>denominati in altre valute</i>											
<b>Attività non immobilizzate</b>	<b>0</b>	<b>1.908.800</b>	<b>0</b>	<b>946.851</b>	<b>8.651</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	<b>970.600</b>	<b>1.028.560</b>
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	0	1.908.800	0	946.851	8.651		0		0	970.600	1.028.560
<i>denominati in Euro</i>	0	1.908.800	0	946.851	8.651		0		0	970.600	1.028.560
<i>denominati in altre valute</i>											
Titoli di capitale											
<i>denominati in Euro</i>											
<i>denominati in altre valute</i>											
Quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio											
<i>denominati in Euro</i>											
<i>denominati in altre valute</i>											

---

**RENDICONTO FINANZIARIO**

---

**RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 01.01.2015/31.12.2015****FONDI GENERATI E RACCOLTI**

Avanzo di gestione 31.12.2015	1.597.398
Variazione erogazioni deliberate e non erogate	341.774
Riversamenti ai fondi erogazioni	22.400
Accantonamento al fondo imposte	516.538
Accantonamento al fondo fine rapporto	3.778
Variazioni altre passività	-54.505
Variazioni ratei e risconti passivi	-6.639
Variazione al fondo acquisto immobili attività istituzionale	13.351
Variazione al fondo acquisto progetto archivi	500
<b>TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI</b>	<b>2.434.595</b>

**FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI**

Utilizzo fondo erogazioni	1.282.645
Utilizzo fondo imposte	516.029
Utilizzo fondo volontariato	109.728
Variazione partecipazioni	-564.524
Variazione cred.v.so banche	-178.707
Variazione titoli	909.460
Variazione mobili d'arte	500
Variazione immobili	13.351
Variazione ratei e risconti attivi	-66.202
Variazione altre attività	412.315
<b>TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI</b>	<b>2.434.595</b>

---

---

**SCHEMI DI BILANCIO**  
**EREDITA' TRENTO NUNZI**  
Esercizio 1 gennaio 2015 – 31 dicembre 2015

---

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>
<b>1</b> Immobilizzazioni materiali e immateriali	1	1
a) beni immobili	1	1
di cui:		
- beni immobili strumentali		
b) beni mobili d'arte		
c) beni mobili strumentali		
d) altri beni		
<b>2</b> Immobilizzazioni finanziarie	528.898	528.370
a) partecipazioni in società strumentali altre partecipazioni - partecipazioni di controllo		
altre partecipazioni di cui:		
- partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	528.898	528.370
d) altri titoli		
<b>3</b> Strumenti finanziari non immobilizzati		
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
<b>4</b> Crediti	74	0
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	74	0
<b>5</b> Disponibilità liquide	22.785	19.043
<b>6</b> Altre attività		
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
<b>7</b> Ratei e risconti attivi	8.207	7.538
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>559.965</b>	<b>554.952</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>
<b>1 Patrimonio netto</b>	490.373	489.188
a) fondo di dotazione		
b) riserva da donazioni	476.331	476.331
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		
d) riserva obbligatoria		
e) riserva per l'integrità del patrimonio	14.042	12.857
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g) avanzo (disavanzo) residuo		
<b>2 Fondi per l'attività di istituto</b>	39.679	43.404
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	39.679	43.404
d) altri fondi		
- fondo acquisto opere d'arti		
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>		
- per imposte		
- altri		
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
<b>5 Erogazioni deliberate</b>	23.100	18.900
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statutari	23.100	18.900
<b>6 Fondo per il volontariato</b>		
<b>7 Debiti</b>	5.859	1.759
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.859	1.759
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>	954	1.701
- Ratei	954	954
- Risconti	0	747
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>559.965</b>	<b>554.952</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>Esercizio 2015</b>		<b>Esercizio 2014</b>	
<b>1 Beni presso terzi</b>		530.000		530.000
- Depositari di titoli di proprietà	530.000		530.000	
- Depositari di fondi comuni				
- Operazioni pronti termine				
<b>2 Impegni di erogazioni</b>				
- Per erogaz. deliberate esercizio precedente				
- Per erogaz. deliberate esercizio corrente				
<b>3 Altri conti d'ordine</b>				
- Per istanze di rimborso IRPEG				
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>530.000</b>		<b>530.000</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>
<b>1</b>	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
<b>2</b>	Dividendi e proventi assimilati		
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie		
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>3</b>	Interessi e proventi assimilati	16.673	17.527
	a) da immobilizzazioni finanziarie	16.673	17.527
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati		
	c) da crediti e disponibilità liquide		
<b>4</b>	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>5</b>	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>6</b>	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
<b>7</b>	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
<b>8</b>	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
<b>9</b>	Altri proventi	17.483	2.888
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
<b>10</b>	Oneri:	4.852	3.650
	a) compensi e rimborsi organi statutari	1.000	1.000
	b) per il personale		
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	1.519	761
	d) per servizi di gestione del patrimonio		
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	146	157
	f) commissioni di negoziazione		
	g) ammortamenti		
	h) accantonamenti		
	i) altri oneri	2.187	1.732
<b>11</b>	Proventi straordinari	0	232
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	232
<b>12</b>	Oneri straordinari		
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
<b>13</b>	Imposte	5.593	5.472
	<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>	<b>23.711</b>	<b>11.525</b>
<b>14</b>	Accantonamento alla riserva obbligatoria		
<b>15</b>	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statuari		

<b>16</b>	Accantonamento al fondo per il volontariato		
<b>17</b>	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	22.525	10.949
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	22.525	10.949
	d) altri fondi.		
	-fondo acquisto opere d'arte		
<b>18</b>	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	1.186	576
<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### Criteri di Valutazione

I principi contabili alla base del bilancio dell'esercizio 1.1.2015 - 31.12.2015 sono quelli contenuti nelle norme del codice civile oltre a quelli emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri se ed in quanto applicabili alla specifica fattispecie rappresentata dalla Fondazione.

Il bilancio viene quindi redatto in ossequio ai principi generali della:

- 1 . prudenza valutativa;
- 2 . chiarezza espositiva;
- 3 . verità nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- 4 . prevalenza della sostanza sulla forma;
- 5 . continuità dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- 6 . competenza temporale per la rilevazione dei fatti amministrativi riflessi nel conto economico.

Il bilancio inoltre è redatto secondo i criteri contenuti nell'atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sulla base del decreto del Direttore Generale Dipartimento del Tesoro dell'8 marzo 2016 ed in linea con le indicazioni operative fornite dall'Associazione di Categoria ACRI.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2015 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del 2014.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale della Fondazione.

### Illustrazione Criteri di Valutazione

#### *Stato Patrimoniale - Attivo e Passivo*

##### ◆ **Immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori.

Gli immobili non sono soggetti ad ammortamento.

Beni immobili strumentali sono iscritti al costo d'acquisto o al valore simbolico di donazione, maggiorato dalle spese ritenute incrementative del valore dei beni. L'acquisto e gli oneri incrementativi derivano dall'utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali. Il controvalore relativo ai costi sostenuti è rappresentato dal Fondo acquisto immobili attività istituzionale di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale che non ha natura rettificativa ma ha la funzione di dare conto dell'avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.

Beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato dalle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; i beni di rilevante valore storico ed artistico sono stati acquistati utilizzando in parte risorse destinate all'attività erogativa (fondi per erogazioni istituzionali), in parte con risorse patrimoniali, nonché pervenuti in donazione. I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al valore simbolico di un centesimo di Euro. Per la loro natura tali cespiti non sono soggetti ad ammortamento. Il controvalore relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di opere d'arte

utilizzando i fondi per erogazioni istituzionali è rappresentato dal Fondo di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Altri Beni le immobilizzazioni immateriali relative a licenze d'uso software sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA, al netto delle quote di ammortamento diretto. Le immobilizzazioni sono ammortizzate per un periodo non superiore a tre esercizi.

#### ◆ **Immobilizzazioni finanziarie**

La voce comprende sia le partecipazioni che gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione nonché quote di Fondi di Investimento.

Le immobilizzazioni finanziarie - titoli di debito - sono valutate al costo d'acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni finanziarie - altri titoli - trattasi di quote di fondi mobiliari e immobiliari iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione.

Le partecipazioni e le quote di fondi mobiliari e immobiliari che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di costo sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore. Il valore originario verrà ripristinato se nei successivi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata. Il verificarsi di tali circostanze verrà, di volta in volta, illustrato nella nota integrativa.

Per la partecipazione di controllo, cioè quella originaria nella società bancaria conferitaria, si è considerato costo d'acquisto il valore di conferimento.

La voce comprende anche il controvalore della polizza di capitalizzazione stipulata dalla Fondazione fin tanto che rimane la volontà di mantenerla in portafoglio fino a scadenza.

#### ◆ **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati (quotati e non quotati) sono iscritti in bilancio a valore corrente e cioè al minor valore fra il valore di acquisto e quello di mercato secondo i seguenti criteri:

- per gli strumenti quotati dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per gli strumenti non quotati per i quali non esiste un mercato attivo, la valutazione viene effettuata acquisendo le quotazioni comunicate dalla Banca depositaria, Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Le eventuali svalutazioni rilevate sulle attività finanziarie non immobilizzate sono iscritte al conto economico, con conseguente rettifica in diminuzione delle voci dell'attivo patrimoniale.

Il valore dei titoli sarà ripristinato qualora verranno meno i motivi della svalutazione effettuata negli esercizi precedenti.

#### ◆ **Crediti e Debiti**

I Crediti e i debiti sono esposti al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Per ciò che concerne i crediti di natura tributaria si rimanda alle note specifiche espone nell'ambito dello "Stato Patrimoniale Attivo al punto 4, Crediti".

#### ◆ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo dei conti correnti bancari attivi alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

#### ◆ **Ratei e Risconti**

I Ratei ed i risconti, attivi e passivi, comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi, determinati in base alla competenza temporale.

#### ◆ **Erogazioni deliberate**

Vengono iscritte al valore nominale; la voce rappresenta gli interventi deliberati in sede consigliare a favore di Enti beneficiari non ancora erogati.

#### ◆ **Fondo per il Volontariato**

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo per il volontariato così come previsto dall'art. 15, comma 1, della Legge n. 266/91 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato in Nota Integrativa.

#### ◆ **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La voce copre l'intera passività maturata nei confronti del personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge ed al contratto di lavoro vigente. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

#### ◆ **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa. Accoglie l'accantonamento con riferimento ad una prudente stima dell'onere per IRES ed IRAP.

### **Conto Economico**

#### ◆ **Proventi e oneri**

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

I proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

#### ◆ **Dividendi**

I dividendi sono iscritti nell'esercizio nel corso del quale è stata deliberata la loro distribuzione da parte delle società partecipate, così come prescritto dal punto 2.3 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica.

### **Conti d'Ordine**

I conti d'ordine in conformità a quanto prescritto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono iscritti al loro valore nominale in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- Beni presso terzi;
- Impegni di erogazioni;
- Altri conti d'ordine.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce è evidenziata per Euro 4.553.681.

#### a) Beni Immobili.

La sottovoce per complessivi Euro 3.969.448 esprime il valore simbolico dei fabbricati della "Eredità Trento Nunzi" per Euro 1, il valore dell'immobile acquisito nel novembre del 1996 ed ubicato nel Comune di Grottammare per Euro 479.375, il valore dell'immobile acquisito nel luglio 2005 ed ubicato nel Comune di Torre San Patrizio per Euro 222.524 comprese le spese notarili, il valore dell'immobile acquisito nel 2011 ed ubicato nel Comune di Potenza Picena per Euro 700.543 comprese le spese notarili, nonché il valore dei beni immobili strumentali per complessivi Euro 2.567.005 di cui:

- l'immobile denominato "Palazzo Monti" di interesse storico-artistico, acquisito nel 2011 e ubicato nel Comune di Fermo, per complessivi Euro 2.461.935 compresi le spese notarili e gli acconti su attività di progettazione nell'ambito del restauro di coperture e facciate;
- l'immobile denominato "Torre Matteucci" anch'esso di interesse storico-artistico donatoci nel 2012 ed ubicato nel Comune di Fermo per Euro 105.070 compresi le spese notarili ed il costo del restauro.

L'immobile in Torre San Patrizio, acquistato il 29 luglio 2005, quello di Grottammare acquistato nel 1996 e quello di Potenza Picena acquistato nel 2011 costituiscono un durevole e stabile investimento che da un soddisfacente reddito locativo in quanto gli stessi sono affittati alla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Con le tre acquisizioni immobiliari la Fondazione ha inteso realizzare quanto prescritto dagli artt. 5 e 7 del d. lgs. 153/99 in base ai quali nell'amministrazione del patrimonio si richiedono l'adozione di criteri prudenziali di rischio, l'ottenimento di adeguata redditività e una diversificazione degli investimenti.

L'immobile di interesse storico Palazzo Monti è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico già inserito negli elenchi degli edifici monumentali e costituito vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale. Nel corso del 2015 nell'ambito del Progetto Proprio "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti", a seguito di autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche per i lavori urgenti di pronto intervento e restauro sulle coperture e facciate, la Fondazione ha sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa AR di Alessandrini Nello S.r.l. di Montefortino per un importo dei lavori al netto del ribasso del 18%, di Euro 448.525 oltre iva. Ampia informativa sull'intervento è fornita anche con pannelli illustrativi affissi lungo la via pubblica. Sono previste visite didattiche per illustrare le fasi lavorative, le modalità di esecuzione e lo stato di avanzamento di avanzamento dei lavori. Il recupero verrà effettuato con procedure esemplari valorizzando tecnologie, lavorazioni e materiali tradizionali, con modalità artigianali ed artistiche che meritano la giusta considerazione.

L'acquisizione dell'immobile storico ha la finalità di creare un luogo deputato ad accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte

coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto, pertanto l'acquisto è stato effettuato con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", fermo restando che a tale Fondo saranno imputati i successivi interventi di restauro, manutenzione e gestione dell'immobile.

L'immobile acquisito con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce "2 d) Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della Torre Matteucci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato presso lo studio notarile dott. Luciano Varriale. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, rappresentante una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero ha determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro, la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali". Il restauro realizzato in parte nel corso del 2012 si è concluso nell'anno 2013.

L'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce "2 d) Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Il "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

#### **b) Beni Mobili d'Arte.**

La sottovoce esprime il valore dei beni mobili d'arte pari a Euro 584.233 che accoglie, il valore di prestigiosi e rari violini realizzati da liutai fermani e marchigiani nel 1800, un dipinto "Sacra Conversazione" e la tavola "Adorazione del Bambino" attribuiti a Vincenzo Pagani, una scultura tuttotondo, carte geografiche del territorio marchigiano, la collezione Settimio Elpidi, il quadro Allegoria del mare ed il Trittico del Mare di Adolfo De Carolis, una carta geografica antica dell'Italia composta da quindici fogli, la statua lignea "Madonna con Bambino", una tempera su tavola fondo oro frammento "Pietà" attribuita a Carlo Crivelli, un piatto in ceramica con stemmi dei Comuni della Provincia di Fermo di Salvatore Fornarola, la documentazione sul folklore proveniente dalla collezione dello storico Giuseppe Leti, la stampa al vinile di Arnoldo Anibaldi, copia del dipinto "La Calunnia" di Sandro Botticelli, un vaso in ceramica del ceramista marchigiano Cacciaguerra, la tela "Madonna di Loreto con Santi Carlo Borromeo e San Rocco", l'olio su cartone rappresentante un "bambino" di Dino Ferrari, l'olio su tavola "Madonna con Bambino Sant'Anna e San Giovannino" attribuito al pittore Giulio Romano, l'olio su tela "Donna con foulard rosso" del pittore Adolfo De Carolis, la raccolta "Rivista Marchigiana" illustrata, un piatto in ceramica "Natività del Pagani", una carta geografica dell'Italia Centrale del Brion, l'olio su tela "I Giochi 1968" di Mario Tozzi, il quadro ad olio "Carabinieri a Fermo", l'olio su cartone "Giocando con la capretta" di Dante Montanari, stampe da incisione all'acquaforte "Sacra Famiglia", pianta topografica di Fermo del XVII secolo attribuita al Moroni, matita e carboncino su carta "Concertino campestre-musicisti" di Corrado Cagli, olio su tela "Astratto 1973" di Corrado Cagli, olio su tavola "Un povero che ha fame" di A. Ciarrocchi, scultura in bronzo "Angelo" di Eppe De Haan, olio su tela "Le tre Marie al Sepolcro di Cristo" di Gaetano Lapis, olio su tela "Composizione con natura morta, 1960" di Antonelli Piero, documentazione fotografica "Paesaggi e momenti di vita delle Marche negli anni '50/'60" di Gusso

Giampaolo, olio su tela "Saporoso Matteucci", acquerelli "Solidi 1993" di Ricci Giovanni, olio su tela "Solidi 1996" di Ricci Giovanni, olio su cartone "Paesaggio di Fermo con solidi" di Ricci Giovanni, quadro acrilico su legno ritagliato "Fermo Sacconi 100-150" di Nespolo Ugo, pannello ligneo organi societari della Fondazione dell'ebanista Michele Santomena, tempere su carta "Maschere Italiane" di G. Fraschetti restaurate nel 2013, dipinto olio e acrilici "Itinerario" di Bartocci Ezio, collezione numismatica zecca fermana, pannello ligneo con stemma della Repubblica Italiana e della Provincia di Fermo dell'ebanista Michele Santomena, olio su compensato "Signora 1921" di Anselmo Bucci, olio su tela "ritratto", schizzi a penna completi di cornice "Studi con scene marinaresche del Lido Piceno" di Adolfo De Carolis, opere realizzate dai Maestri Ceramisti Corrina e Fornarola che sono stati docenti dell'Istituto d'Arte U. Preziotti di Fermo, disegno a penna del pittore fermano Pio Panfili ed inoltre tele diverse, monete, libri storici, manoscritti, nonché alcune opere inventariate ognuna al valore simbolico di 1 centesimo di euro donate alla Fondazione ed accettate in quanto rappresentano un valore documentale per la storia dell'arte e del territorio. Tra le opere inventariate ad 1 centesimo di euro si inserisce la copia del polittico donato dall'Istituto Statale d'Arte Preziotti di Fermo attribuito a Marco di Paolo Veneziano "Incoronazione della Vergine e Santi" nonché una collezione di ceramiche costituita da un cospicuo numero di pezzi realizzati dal Maestro Fornarola e i suoi allievi. Si precisa che con specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione sono stati effettuati alcuni acquisti utilizzando il fondo erogazioni, e provvedendo ad iscrivere nel passivo, per il costo d'acquisto, il "Fondo acquisto opere d'arte" di cui alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) Altri fondi". Inoltre sempre con apposite delibere del Consiglio di Amministrazione sono stati effettuati gli acquisti di documentazione relativa agli organi costruiti da Vittorio e Giovanni Paci organari del XIX secolo di Ascoli Piceno, manoscritti della collezione Giuseppe Leti, un manoscritto musicale del Pampani, la partitura musicale del Giordanello, diplomi di laurea dello Stato Pontificio, cartella contenente fascicoli che trattano argomenti dell'Alma Università di Fermo, una Pianta di Fermo, diploma di laurea rilasciato nel 1792 dall'Università di Fermo, libro di storia locale anno 1815 illustrato nella descrizione del Piceno, manoscritto sul tumulto nella Città di Fermo anno 1648, un manoscritto sui processi benefici dei benefici dei SS Pietro e Giovanni Evangelista anno 1810, un manoscritto sulla cronaca fermana attribuibile al Conte Antonio Porti anno 1779, un manoscritto inerente il restauro del Teatro dell'Aquila di Fermo anno 1776, alcune monografie a stampa di documenti e fatti fermani dell'800 nonché una pianta manoscritta del circondario di Fermo del 1864 e una del Comune di Porto San Giorgio del 1861. Tali acquisizioni, inerenti il "Progetto Archivi" promosso dalla Fondazione come interventi propri per la salvaguardia, tutela conservativa di archivi privati ed archivi d'impresa, sono state effettuate utilizzando il fondo erogazioni settori rilevanti ed iscrivendo nel passivo per il costo di acquisto il "Fondo acquisto progetto archivi" (vedi voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) Altri fondi").

Il "Fondo acquisto opere d'arte" e il "Fondo acquisto progetto archivi" costituiscono un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali di cui alla voce "1." dello Stato Patrimoniale Attivo presentano la seguente composizione:

<b>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</b>	<b>Al 31/12/2015</b>	<b>Al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
Beni immobili	3.969.448	3.956.097	+ 13.351
Beni mobili d'arte	584.233	583.733	+ 500
<b>Totale</b>	<b>4.553.681</b>	<b>4.539.830</b>	<b>+ 13.851</b>

La voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" ha subito una variazione complessiva rispetto all'anno 2014 di Euro 13.851 relativamente:

- agli acconti per Euro 13.351 su attività di progettazione nell'ambito del restauro di coperture e facciate dell'immobile di proprietà "Palazzo Monti";
- all'acquisto di una pianta manoscritta del circondario di Fermo del 1864 e di una del Comune di Porto San Giorgio del 1861 per complessivi Euro 500 nell'ambito del "Progetto Archivi" nonché due opere inventariate ognuna al valore simbolico di 1 centesimo di euro donate alla Fondazione.

## 2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### b) Altre partecipazioni.

La sottovoce chiude con un saldo di complessivi Euro 77.397.748 e, nella indicata consistenza, rappresenta i valori di carico della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per un controvalore di Euro 74.168.777, della partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un controvalore di Euro 1.749.873, della partecipazione in Veneto Banca S.p.A. per un controvalore di Euro 76.052, della partecipazione in CDP RETI S.p.A. per un controvalore di Euro 1.002.549 e della partecipazione nella Fondazione con il Sud, già Fondazione per il Sud, per un controvalore di Euro 400.497.

• **Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.**- L'interessenza della Fondazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., è pari al 66,67% e corrisponde al possesso di 506.500 azioni ordinarie della SPA bancaria partecipata aventi valore nominale unitario di Euro 51,65 ciascuna. I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Denominazione	Sede	Capitale (Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2015 (Euro)	Utile 2015 (Euro)	Quota %	Valore di bilancio (Euro)
Cassa di Risparmio di Fermo SpA (attività bancaria)	Fermo Via Don Ernesto Ricci, 1	39.241/mila	160.277/mila	7.059/mila	66,67%	74.169/mila

• **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**- L'interessenza della Fondazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 57.174 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 1.749.873. Nel corso del 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha iniziato il processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie conclusosi nei primi mesi del 2013 con la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, detenute dalla nostra Fondazione, in n. 49.000 azioni ordinarie, sulla base del rapporto di conversione stabilito dalla Società, che ha comportato la corresponsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di compensazione dei maggiori dividendi corrisposti da CDP alle Fondazioni, della somma di Euro 216.605. Inoltre, mediante atto di trasferimento stipulato il 10 aprile 2013, la Fondazione ha acquistato ulteriori n. 8.174 azioni ordinarie di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con un versamento pari ad Euro 524.713, per contribuire al mantenimento della quota delle Fondazioni di origine bancaria indispensabile per la salvaguardia delle garanzie della minoranza.

A seguito dell'intero processo il costo di ciascuna azione detenuta è pari ad Euro 30,46 a fronte di un valore unitario della CDP al 31 dicembre 2012 di Euro 64,193 con la conseguenza che l'effettivo

valore della partecipazione al termine del processo di conversione si attestava in Euro 3.670.165. Tenendo presente che il valore delle azioni era superiore a quello contabile, originariamente ammontante ad Euro 1.000.000, tutti gli oneri inerenti alla conversione, inclusi gli oneri per consulenze (pari ad Euro 8.555), sono stati imputati a patrimonio, in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.. Il dividendo unitario corrisposto nel 2015 su n. 57.174 azioni ordinarie è stato pari ad Euro 2,92 per complessivi Euro 166.948.

- **CDP RETI S.p.A.**- L'interessenza della Fondazione nella CDP RETI S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 30 azioni ordinarie di categoria C per un controvalore complessivo di Euro 1.002.549 rappresentato da Euro 1.000.000 quale corrispettivo al closing e da Euro 2.549 a titolo di Tobin Tax e spese notarili in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile. La partecipazione di minoranza nel capitale sociale di CDP RETI S.p.A., società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., acquisita nel 2014, gestisce il 28,98% del capitale di Snam che opera nel settore del gas naturale e il 29,85% di Terna nel settore dell'energia elettrica in Italia.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Il dividendo unitario corrisposto nel 2015 su n. 30 azioni ordinarie di categoria C è stato pari ad Euro 1.170,778 per complessivi Euro 35.123.

- **Veneto Banca S.p.A.** - L'interessenza della Fondazione nella Veneto Banca S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 10.418 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 76.052. La partecipazione detenuta in Veneto Banca è conseguenza del processo di fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. avvenuto nel corso del 2013 secondo il rapporto di cambio di n. 1 azione ordinaria Veneto Banca ogni n. 42 azioni Carifac annullate.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2014 la partecipazione risultava iscritta per Euro 468.213.

In data 19 dicembre 2015 l'Assemblea straordinaria dell'istituto di credito ha approvato la trasformazione di "Veneto Banca società cooperativa per azioni" in "Veneto Banca società per azioni" e ai fini dell'esercizio del diritto di recesso per coloro che non abbiano concorso all'approvazione della delibera, il valore unitario di liquidazione delle azioni è stato determinato in Euro 7,30.

Pertanto si deve ritenere che alla data di chiusura dell'esercizio 2015, la partecipazione in Veneto Banca sia, in via prudenziale, durevolmente di valore inferiore rispetto al valore iscritto nel bilancio 2014. Usando il valore di liquidazione dell'azione quale parametro ai fini della determinazione della perdita durevole, la valutazione complessiva della partecipazione è pari ad Euro 76.052 e ciò, anche in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10.6 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 ed al principio di prudenza enunciato al paragrafo 2.1 del predetto atto.

La svalutazione della partecipazione in Veneto Banca S.p.A. ha influenzato il risultato del conto economico al 31 dicembre 2015 determinando una riduzione dell'avanzo di esercizio di Euro 392.161 a cui è seguita una riduzione dell'attivo patrimoniale di pari importo; non ha influenzato la situazione finanziaria trattandosi di partecipazione inclusa tra gli strumenti finanziari, iscritti tra le immobilizzazioni, destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione.

Il valore originario della partecipazione di Veneto Banca S.p.A. potrà essere ripristinato se nei prossimi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Per l'esercizio 2014 la Veneto Banca non ha corrisposto dividendo.

- **Banca delle Marche S.p.A.**- L'interessenza della Fondazione nella Banca delle Marche S.p.A. presenta un saldo pari ad Euro 0 in quanto la Banca d'Italia con provvedimento n. 1241013 del 21

novembre 2015 ha disposto ai sensi del Titolo V, Capo II del D. Lgs. 180/2015 l'avvio della risoluzione nei confronti della Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria con riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da n. 1.274.532.113 azioni per un valore nominale di Euro 662.756.699.

Pertanto, in ottemperanza al provvedimento della Banca d'Italia, alla data di chiusura dell'esercizio 2015, la partecipazione in Banca delle Marche è stata ridotta integralmente con una conseguente svalutazione di Euro 172.363 influenzando il risultato del conto economico con una riduzione dell'avanzo di esercizio di pari importo; non ha influenzato la situazione finanziaria trattandosi di partecipazione inclusa tra gli strumenti finanziari, iscritti tra le immobilizzazioni, destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione.

- **Fondazione con il Sud** - Il 22 novembre 2006 si è costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'A.C.R.I. e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La Fondazione per il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.

La Fondazione con il Sud ogni anno promuove progetti per lo sviluppo del Mezzogiorno, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse realtà locali.

#### c) Titoli di debito.

La sottovoce, il cui importo complessivo iscritto in bilancio è pari a Euro 528.898, rappresenta l'investimento in valori mobiliari per la gestione dell'Eredità Trento Nunzi.

I titoli di debito quotati investiti per l'Eredità Trento Nunzi sono costituiti da:

B.T.P. 2003-2019	codice ISIN IT0003493258	Euro	54.742
B.T.P. 2006-2016	codice ISIN IT0004019581	Euro	399.902
B.T.P. Infl. 2013-2018	codice ISIN IT0004890882	Euro	74.254
<b>TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI IMMOBILIZZATI EREDITA' TRENTO NUNZI</b>		<b>Euro</b>	<b>528.898</b>

I titoli sono da ricomprendere nel comparto dei titoli immobilizzati e sono detenuti al fine di garantire un flusso reddituale stabile nel tempo e quindi coerentemente valutato al costo di acquisto, rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio, con svalutazione nel solo caso di perdita durevole o definitiva del valore salvo ripristinarlo al venir meno dei motivi che hanno dato luogo alla rettifica.

#### d) Altri titoli.

La sottovoce è evidenziata per complessivi Euro 1.690.929.

- **Fondo F2i** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 696.100 rappresenta l'investimento, quali investitori qualificati, al fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato Fondo F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture – istituito dalla F2i SGR. Si da atto che alla data di chiusura dell'esercizio 2009 l'investimento nel Fondo era rappresentato dalla sottoscrizione di una

quota B pari ad Euro 1.000.000. Dal 2010 al 2015, la SGR ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Fondo (*"Rimborsi Parziali pro quota, Remunerazione e Extra Rendimento"*) ha provveduto alla distribuzione di proventi quale rimborso parziale pro-quota. Le distribuzioni effettuate nel 2015 spettanti alla nostra Fondazione per complessivi Euro 219.816 hanno comportato di fatto un ulteriore abbattimento del valore del capitale sottoscritto.

In data 12 gennaio 2015, tramite consultazione per iscritto, è stata approvata la modifica al Regolamento del Fondo relativa alla proroga per ulteriori 24 mesi del periodo durante il quale la SGR può effettuare investimenti in strumenti finanziari che il Fondo già detiene in portafoglio (c.d. investimenti "add-on"). La scadenza prevista per il 28 febbraio 2015 è stata così prorogata al 28 febbraio 2017.

Al 31 dicembre 2015 il fondo non ha completato l'investimento e pertanto il versamento di quanto dovuto, sarà fatto di volta in volta, a richiesta della Società di Gestione, in occasione del consolidamento o valorizzazione del portafoglio. La quota del Fondo F2i è detenuta presso la F2i SGR S.p.A..

- **Fondo Lido di Venezia (già Fondo RealVenice I)** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 16.621 rappresenta una quota di Classe A del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso "Lido di Venezia" che fu istituito con la denominazione "Fondo RealVenice I" dalla società Estcapital SGR S.p.A.. Il Fondo interamente richiamato nel 2011, riservato ad investitori qualificati come le fondazioni bancarie, investe in immobili di pregio fra cui i prestigiosi alberghi Excelsior e Des Bains al Lido di Venezia ed in altri immobili di fascia elevata nella città di Venezia. In data 30 gennaio 2015 la Hines Italia SGR è subentrata nella gestione del fondo modificandone altresì la denominazione. Successivamente, con decorrenza 23 settembre 2015 la stessa SGR ha variato la propria ragione sociale in "COIMA SGR SpA".

Nell'attivo patrimoniale della nostra Fondazione, il Fondo al 31 dicembre 2013 risultava contabilizzato ad Euro 266.020, di cui Euro 250.000 Valore Nominale ed Euro 16.020 Sovrapprezzo. La relazione semestrale al 30 giugno 2014, attestando il valore della quota ad Euro 99.990, ha reso necessaria una prudente svalutazione, pari ad Euro 166.030, in sede di redazione del bilancio 2014.

La relazione semestrale al 30 giugno 2015 attesta il valore della quota ad Euro 16.621 creando il presupposto per un ulteriore abbattimento del valore contabile della stessa dovendosi ritenere che, alla data di chiusura dell'esercizio 2015, la perdita di valore del Fondo Lido di Venezia abbia carattere durevole e vadano applicati i principi dell'Atto di Indirizzo.

La svalutazione del Fondo è stata effettuata sulla base del valore indicato nella semestrale 2015 della SGR, non essendo disponibile alla data di chiusura del bilancio della Fondazione il valore della quota al 31/12/2015.

La svalutazione della quota di Classe A del Fondo Lido di Venezia pari ad Euro 83.369 ha influenzato il risultato del conto economico al 31 dicembre 2015 determinando una riduzione dell'avanzo di esercizio a cui è seguita una riduzione dell'attivo patrimoniale di pari importo.

Il valore originario della quota potrà essere ripristinato se nei prossimi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata.

La quota del Fondo Lido di Venezia è detenuta presso la COIMA SGR S.p.A..

- **Fondo Conero** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 978.208, rappresenta l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, denominato "Fondo Conero" gestito inizialmente dalla First Atlantic Real estate SGR S.p.A. e successivamente dalla IdeA FIMIT SGR S.p.A.. Si da atto che alla data di chiusura dell'esercizio 2011 l'investimento era rappresentato dalla sottoscrizione di dieci quote Classe A pari a Euro 1.000.000. Il Fondo di diritto italiano, riservato ad investitori qualificati istituito per la cessione degli immobili di Banca delle Marche, avrà durata di dodici anni ed è un fondo a liquidazione, cioè con distribuzione periodica ai quotisti

dei proventi generati dalla gestione e di tutta la cassa disponibile. Tuttavia in data 21 novembre 2014 le Banche finanziatrici hanno approvato il Piano Industriale subordinatamente alla mancata delibera di distribuzione ai quotisti del fondo a titolo di proventi e/o rimborsi fino alla data di scadenza del contratto di finanziamento ossia il 21 luglio 2016. Il portafoglio del Fondo caratterizzato da n. 124 immobili, prevalentemente localizzati nelle Marche, può essere suddiviso in immobili “core”, destinati ad una gestione locativa ordinaria (gli “Uffici Centrali”) ed immobili “trading” ad uso prevalente di filiali bancarie destinati alla commercializzazione.

L’importo complessivo sottoscritto pari a Euro 1.000.000 è stato interamente bonificato nel 2011 accreditando il conto corrente vincolato intestato a Banca IMI presso il mandatario Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le quote del Fondo Conero sono in custodia presso il depositario Intesa Sanpaolo S.p.A..

#### e) Altre attività finanziarie.

La sottovoce è evidenziata per complessivi Euro 1.002.605.

- **Polizza capitalizzazione Arca-Grecale** - L’importo iscritto in bilancio pari a Euro 1.002.605 rappresenta la sottoscrizione del prodotto finanziario assicurativo ramo V collegato alla gestione separata “Oscar 100%” di Arca Vita S.p.A. destinato ad investitori qualificati e costituito in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%. La polizza, contabilizzata al valore di sottoscrizione per Euro 1.000.000 in data 24 novembre 2015, è stata incrementata al 31/12/2015 del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicuratrice per Euro 2.605.

### 3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

#### b) – c) Titoli di debito quotati e non quotati.

Le sottovoci, il cui importo complessivo iscritto in bilancio è pari a Euro 14.842.593, rappresentano l’importo investito in valori mobiliari nel comparto dei titoli non immobilizzati.

Quanto ad Euro 13.871.993 in titoli di debito quotati costituiti da:

B.T.P. Italia 2013-2017	codice ISIN IT0004917958	Euro 1.800.000
B.T.P. Italia Infl. 2013-2017	codice ISIN IT0004969207	Euro 1.500.000
B.T.P. Infl. 2014-2020	codice ISIN IT0005012783	Euro 2.001.496
B.T.P. 2015-2022	codice ISIN IT0005086886	Euro 998.007
B.T.P. 2015-2025	codice ISIN IT0005090318	Euro 1.477.214
B.T.P 2015-2032	codice ISIN IT0005094088	Euro 923.187
B.T.P. 2015-2020	codice ISIN IT0005107708	Euro 1.085.267
B.T.Pei 2015-2032	codice ISIN IT0005138828	Euro 516.388
Obbligazioni Intesa Sanpaolo SpA	codice ISIN IT0004871965	Euro 2.000.000
Obbligazioni Intesa Sanpaolo SpA	codice ISIN XS1197351577	Euro 1.570.434
<b>TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI</b>		<b>Euro 13.871.993</b>

Quanto ad Euro 970.600 in titoli di debito non quotati costituiti da:

Obbligazioni Intesa Sanpaolo SpA	codice ISIN XS0788138906	Euro	970.600
<b>TOTALE TITOLI DI DEBITO NON QUOTATI</b>		<b>Euro</b>	<b>970.600</b>

Degli investimenti è stata data costante informativa al Consiglio di Amministrazione e all'Organo d'Indirizzo.

L'allocazione delle risorse finanziarie è stata effettuata nell'ambito delle linee generali sulla politica degli investimenti finanziari disposte dall'Organo d'Indirizzo nonché dei criteri fissati nel Protocollo d'Intesa siglato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Categoria il 22 aprile 2015.

Per i titoli da ricomprendere nel comparto dei titoli non immobilizzati è stato applicato il principio di valutazione al minore tra prezzo di acquisto e valore di mercato secondo i seguenti criteri:

- per i titoli quotati sulla base della media dei prezzi dei titoli del mese di dicembre 2015 elaborata dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.;
- per i titoli non quotati per i quali non esiste un mercato attivo, la valutazione è stata effettuata acquisendo le quotazioni al 30 dicembre 2015 così come calcolate e comunicate dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., Banca depositaria.

#### 4. CREDITI

La voce assomma a complessivi Euro 956.765, di cui Euro 664.307 esigibili entro l'esercizio successivo e, nella indicata consistenza, rappresenta i crediti di varia natura della Fondazione.

**A) VERSO L'ERARIO:** la sottovoce per complessivi Euro 954.691 accoglie il seguente dettaglio:

- **Crediti IRAP per acconti versati** trattasi dell'acconto I.R.A.P. per un totale di Euro 11.756 dovuto per l'anno 2015;
- **Crediti IRES per acconti versati** rappresenta l'acconto IRES 2015 per un totale di Euro 504.269 calcolato utilizzando il metodo previsionale con applicazione dell'aliquota del 27,50%;
- **Credito d'imposta L. di Stabilità 2015** per Euro 438.666 rappresenta un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta nel 2014 in applicazione della Legge N° 190 del 2014 art. 1 commi 655 e 656.

Fino al 2013 i dividendi percepiti dalla nostra Fondazione concorrevano a formare il reddito imponibile IRES nella misura del 5% in base alla previsione dell'art. 4, comma 1, lettera q) del D. Lgs. n. 344/2003, applicando l'aliquota del 27,50%.

L'art. 1 comma 655 della Legge di stabilità 2015 ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali aumentando la percentuale degli utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74%, a parità di aliquota.

Inoltre il legislatore, con deroga esplicita all'art. 3 della Legge n. 212 del 2000 concernente l'efficacia temporale delle norme tributarie, ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014.

L'art. 1 comma 656 mitiga l'efficacia retroattiva della norma riconoscendo, nel solo periodo d'imposta 2014, un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta in applicazione della disposizione introdotta con il comma 655.

Il credito potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, senza alcun altro limite quantitativo, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, dal 1° gennaio 2017, nella medesima misura e, dal 1° gennaio 2018, nella misura rimanente.

Ai fini della quantificazione del credito, sulla base del disposto di legge “*maggior imposta sul reddito delle società dovuta*”, si è proceduto mettendo a confronto l’imposta calcolata tenendo conto della Legge di stabilità 2015 con quella calcolata computando i dividendi nella misura del 5%. La maggior IRES dovuta nel 2014 corrisponde alla differenza tra imposta calcolata sulla nuova base imponibile e quella che ipoteticamente si sarebbe determinata senza l’introduzione della modifica apportata dalla Legge di stabilità 2015.

**B) VERSO ALTRI SOGGETTI:** la sottovoce per complessivi Euro 2.074 accoglie il seguente dettaglio:

- quanto ad Euro 2.000 rappresenta i costi determinati forfettariamente, relativi agli esercizi 2014 e 2015, di competenza dell’Eredità Trento Nunzi in attesa di imputazione al c/c 7240/1;
- quanto ad Euro 74 rappresenta le spese condominiali a carico dei conduttori del complesso edilizio “Eredità Trento Nunzi” da recuperare.

I crediti esigibili entro l’esercizio successivo che ammontano ad Euro 664.307 sono rappresentati dai *Crediti IRAP ed IRES per acconti versati*, dai *Crediti verso altri soggetti* nonché dal 33,33% del *Credito d’imposta L. di Stabilità 2015* pari ad Euro 146.208.

## 5. DISPONIBILITA’ LIQUIDE

La voce in commento, pari a complessivi Euro 169.384, è composta dalla somma delle disponibilità liquide della Fondazione rappresentate dal saldo dei due distinti conti correnti accesi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. .

Il conto corrente 7238/1 ordinario è destinato alla contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti dalla gestione ordinaria e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della nostra Fondazione. Alla data del 31.12.2015 esso presentava un saldo pari a Euro 146.599 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell’esercizio.

Il conto corrente 7240/1, intestato all’Eredità Trento Nunzi, accoglie la movimentazione dei flussi finanziari relativi all’attività esercitata dall’Eredità Trento Nunzi. Alla data del 31.12.2015 il suo saldo ammontava a Euro 22.785 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell’esercizio.

La situazione finanziaria relativa ai conti correnti attivi dell’Ente può riassumersi secondo lo schema che segue il quale rappresenta i flussi generatisi nel corso dell’esercizio in esame:

	<b>IMPORTI</b>
<b>(+) Disponibilità ad inizio esercizio</b>	<b>348.091</b>
<i>(+) riscossioni in conto competenza</i>	2.740.902
<i>(+) versamenti per movimento di capitali</i>	8.654.724
<i>(-) pagamenti in conto competenza</i>	2.560.409
<i>(-) prelevamenti per movimento di capitali</i>	9.013.924
<b>Disponibilità alla chiusura esercizio</b>	<b>169.384</b>

## 7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce, per complessivi Euro 128.524 accoglie:

- **Ratei attivi** per un totale di Euro 124.385 accoglie i ratei per interessi su strumenti finanziari, detenuti dalla Fondazione e dall'Eredità Trento Nunzi, maturati alla data di chiusura dell'esercizio come da seguente riepilogo:

Descrizione Titolo	Periodo	Importo rateo
BTP 3,75% cod. ISIN IT0004019581 – Eredità Trento Nunzi	01/08/2015-31/12/2015	6.196
BTP 4,25% cod. ISIN IT0003493258 – Eredità Trento Nunzi	01/08/2015-31/12/2015	965
BTP Infl. 1,7% cod. ISIN IT0004890882 - Eredità Trento Nunzi	15/09/2015-31/12/2015	375
BTP 1,65% cod. ISIN IT0005094088	01/09/2015-31/12/2015	5.485
BTP Infl. 1,65% cod. ISIN IT0005012783	23/10/2015-31/12/2015	6.221
BTP 1,35% cod. ISIN IT0005086886	15/10/2015-31/12/2015	2.840
BTP 1,50% cod. ISIN IT0005090318	01/12/2015-31/12/2015	1.844
BTP Italia 2,25% cod. ISIN IT0004917958	22/10/2015-31/12/2015	7.746
BTP Italia 2,15% cod. ISIN IT0004969207	12/11/2015-31/12/2015	4.341
BTP 0,70% cod. ISIN IT0005107708	01/11/2015-31/12/2015	1.269
BTPei 1,25% cod. ISIN IT0005138828	15/09/2015-31/12/2015	1.837
Obbl. Intesa Sanpaolo Tasso crescente cod. ISIN IT0004871965	18/01/2015-31/12/2015	70.351
Obbl. Intesa Sanpaolo 2,25% cod. ISIN XS0788138906	30/12/2015-31/12/2015	62
Obbl. Intesa Sanpaolo 1,125% cod. ISIN XS1197351577	04/03/2015-31/12/2015	14.853
<b>Totale</b>		<b>124.385</b>

- **Risconti attivi** per un totale di Euro 4.139 accoglie i risconti per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio futuro ove afferiscono quanto ad Euro 671 il risconto della manutenzione ordinaria del verde del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi", quanto ad Euro 431 quota di manutenzione e registrazione sito internet, quanto ad Euro 40 abbonamento a rivista fiscale, quanto ad Euro 2.800 assicurazione responsabilità civile amministratori, quanto ad Euro 76 assicurazione RCT/RCO, quanto ad Euro 1 canone PEC - Posta elettronica certificata - e quanto ad Euro 120 per iniziativa "Intanto".

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### 1. PATRIMONIO NETTO

Risulta pari a Euro 93.409.296 ed è composto dalle seguenti voci:

<b>Patrimonio netto:</b>	<b>Al 31/12/2015</b>	<b>Al 31/12/2014</b>
a) Fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
b) Riserva da donazioni	476.331	476.331
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
d) Riserva obbligatoria	7.605.795	7.286.316
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	7.024.605	6.944.734
<b>Totale</b>	<b>93.409.296</b>	<b>93.009.946</b>

Il patrimonio netto risulta incrementato nel 2015 di Euro 399.350 per effetto delle variazioni come di seguito indicate:

- quanto a Euro 319.480 accantonamento di una quota pari al 20 per cento dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto previsto dalle norme del Ministero del Tesoro, alla riserva obbligatoria;
- quanto a Euro 79.870 accantonamento di una quota pari al 5% dell'avanzo d'esercizio al fondo per l'integrità del Patrimonio così come consentito dal Ministero del Tesoro. Tale importo va imputato quanto ad Euro 78.684 all'integrità del patrimonio della Fondazione e quanto ad Euro 1.186 all'integrità del patrimonio dell'Eredità Trento Nunzi.

### 2. FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce ammonta a Euro 5.255.879 ed è composta dalle seguenti principali sottovoci:

#### a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il Fondo, pari a Euro 686.169, è stato costituito recependo le indicazioni dell'atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro, per fronteggiare eventuali variazioni in diminuzione dell'avanzo degli esercizi futuri senza che questo si possa riflettere negativamente sulle erogazioni destinate ai settori rilevanti.

La movimentazione finanziaria del fondo stabilizzazione delle erogazioni è risultata la seguente:

<b><i>Esistenze iniziali</i></b>	<b>656.837</b>
<i>(+) accantonamento esercizio in corso</i>	29.332
<b><i>Esistenze finali</i></b>	<b>686.169</b>

#### b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

La sottovoce, pari a Euro 900.000, corrisponde all'accantonamento dell'esercizio.

Il Fondo erogazioni nei settori rilevanti si è così movimentato nel corso dell'anno 2015 in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

<b>Movimentazione</b>	
<b>Fondo erogazioni nei settori rilevanti</b>	
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>950.000</b>
(+) Riversamento delibere anno 2014	22.400
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2015	972.400
(+) Accantonamento esercizio in corso	900.000
<b>Esistenze finali</b>	<b>900.000</b>

**c) Fondi per erogazioni negli altri settori statutari.**

La sottovoce, pari a Euro 265.797, corrisponde al residuo del Fondo Borse di Studio Trento Nunzi, al residuo del Fondo erogazioni settori Ammessi ed agli accantonamenti dell'esercizio. Si da atto che il fondo erogazioni negli altri settori statutari è composto dal Fondo per erogazione nei settori ammessi e dal Fondo per Borse di Studio Trento Nunzi;

**c1) Fondi per erogazioni nei settori ammessi:** l'importo di Euro 226.118 rappresenta la disponibilità per erogazioni nei settori ammessi da effettuarsi nel successivo esercizio.

Il Fondo erogazioni nei settori ammessi si è così movimentato nel corso dell'esercizio in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

<b>Movimentazione</b>	
<b>Fondo erogazioni nei settori ammessi</b>	
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>310.112</b>
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2015	283.994
(+) Accantonamento esercizio in corso	200.000
<b>Esistenze finali</b>	<b>226.118</b>

**c2) Fondi per Borse di studio Trento Nunzi:** l'importo di Euro 39.679 rappresenta la disponibilità per erogazioni da effettuarsi nei successivi esercizi per l'espletamento delle finalità previste dal legato testamentario Trento Nunzi.

Il fondo erogazione per Borse di Studio Trento Nunzi si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

<b>Movimentazione</b>	
<b>Fondo Borse di Studio Trento Nunzi</b>	
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>43.404</b>
(-) Assegnazioni nell'esercizio 2015	26.250
(+) Accantonamento esercizio in corso	22.525
<b>Esistenze finali</b>	<b>39.679</b>

**d) Altri Fondi.**

La sottovoce di Euro 3.403.913 accoglie i seguenti fondi:

**d1) Fondo acquisto opere d'arte:** l'importo di Euro 411.557 è relativo al fondo acquisto opere d'arte per la Tavola del Pagani "Adorazione del Bambino", per la statua lignea "Madonna con Bambino", per la tempera su tavola "Pietà" attribuita a Vittore Crivelli, per il restauro della statua lignea "Madonna con Bambino", per l'acquisto del vaso in ceramica del ceramista marchigiano

Cacciaguerra, per l'acquisto del dipinto olio su tela "Madonna di Loreto con Santi Carlo Borromeo e San Rocco" di autore di scuola marchigiana riferito nell'ambito dei De Magistris o di Andrea Boscoli, per l'acquisto del dipinto olio su cartone rappresentante ritratto di "bambino" del pittore Dino Ferrari, per l'acquisto dell'olio su tavola "Madonna con Bambino Sant'Anna e San Giovannino" attribuito al pittore Giulio Romano, per l'olio su tela "Donna con foulard rosso" del pittore Adolfo De Carolis, per la raccolta "Rivista Marchigiana", per l'olio su tela "I Giochi 1968" di Mario Tozzi, per l'olio su cartone "Giocando con la capretta" di Dante Montanari, per la pianta topografica di Fermo del Moroni 1646 incisa dal Burgundus, matita e carboncino su carta "Concertino campestre-musicisti" di Corrado Cagli, olio su tela "Astratto 1973" di Corrado Cagli, olio su tavola "Un povero che ha fame" di A. Ciarrocchi, scultura in bronzo "Angelo" di Eppe De Haan, olio su tela "Le tre Marie al Sepolcro di Cristo" di Gaetano Lapis, olio su tela "Composizione con natura morta, 1960" di Antonelli Piero, documentazione fotografica "Paesaggi e momenti di vita delle Marche negli anni '50/'60" di Gusso Giampaolo, olio su tavola "Saporoso Matteucci", acquerelli "Solidi 1993" di Ricci Giovanni, olio su tela "Solidi 1996" di Ricci Giovanni, olio su cartone "Paesaggio di Fermo con solidi" di Ricci Giovanni, quadro acrilico su legno ritagliato "Fermo Sacconi 100-150" di Nespolo Ugo, pannello ligneo organi societari della Fondazione dell'ebanista Michele Santomena, tempere su carta "Maschere Italiane" di G. Fraschetti restaurate nel 2013, dipinto olio e acrilici "Itinerario" di Bartocci Ezio, collezione numismatica zecca fermana, pannello ligneo con stemma della Repubblica Italiana e della Provincia di Fermo dell'ebanista Michele Santomena, olio su compensato "Signora 1921" di Anselmo Bucci, schizzi a penna completi di cornice "Studi con scene marinesche del Lido Piceno" di Adolfo De Carolis, opere realizzate dai Maestri Ceramisti Corrina e Fonarola che sono stati docenti dell'Istituto d'Arte U. Preziotti di Fermo, disegno a penna del pittore fermano Pio Panfili. Tutte le opere risultano già specificate nel commento alla voce Mobili d'arte;

**d2) Fondo acquisto Progetto Archivi:** l'importo di Euro 14.466 è relativo all'acquisizione di documentazione inerente gli organi costruiti da Vittorio e Giovanni Paci di Ascoli Piceno, di manoscritti e stampe di interesse marchigiano della collezione Giuseppe Leti, un manoscritto musicale del Pampani, la partitura musicale del Giordanello, diplomi di laurea dello Stato Pontificio, cartella contenente fascicoli che trattano argomenti dell'Alma Università di Fermo, una Pianta di Fermo, diploma di laurea rilasciato nel 1792 dall'Università di Fermo, libro di storia locale anno 1815 illustrato nella descrizione del Piceno, manoscritto sul tumulto nella Città di Fermo anno 1648, manoscritto sui processi benefici dei benefici dei SS. Pietro e Giovanni Evangelista anno 1810, un manoscritto sulla cronaca fermana attribuibile al Conte Antonio Porti anno 1779, un manoscritto inerente il restauro del Teatro dell'Aquila di Fermo anno 1776, alcune monografie a stampa di documenti e fatti fermani dell'800 nonché una pianta manoscritta del circondario di Fermo del 1864 e una del Comune di Porto San Giorgio del 1861 nell'ambito del Progetto Archivi come già specificato nel commento alla voce Mobili d'arte;

**d3) Fondo partecipazione Fondazione Sud:** l'importo di Euro 400.497 rappresenta un fondo la cui contropartita è rappresentata dall'apporto finanziario per il conferimento patrimoniale alla Fondazione con il Sud con riferimento alla sottoscrizione del relativo atto costitutivo.

Il "Fondo partecipazione Fondazione Sud" deriva per Euro 290.806 dal Fondo per la realizzazione Progetto Sud istituito nell'esercizio 2005 e per Euro 109.691 dalle somme 2003/2004 di pertinenza del volontariato;

**d4) Fondo acquisto immobili attività istituzionale:** l'importo di Euro 2.567.005 rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "Palazzo Monti" e del valore dell'immobile "Torre Matteucci", per la cui descrizione si rimanda alla voce "1 a) beni immobili – beni immobili strumentali" dell'attivo patrimoniale;

**d6) Fondo nazionale iniziative comuni:** l'importo di Euro 10.388 rappresenta la disponibilità del fondo per i successivi esercizi. Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi (Allegato B). Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni, individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI, di valenza istituzionale ad elevata visibilità. Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi. L'adesione al Fondo ha una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine l'adesione è tacitamente rinnovata di anno in anno salvo il diritto di recesso delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all'ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza. Il fondo nazionale iniziative comuni si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

<b>Movimentazione</b>	
<b>Fondo nazionale iniziative comuni</b>	
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>6.794</b>
(+) Accantonamento esercizio in corso	3.594
<b>Esistenze finali</b>	<b>10.388</b>

### 3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce ammonta a complessivi Euro 516.538 ed accoglie la seguente sottovoce:

**Fondi per imposte** che comprende:

- **il fondo IRAP:** che assomma a complessivi Euro 11.926 rappresenta l'accantonamento che scaturisce dall'applicazione dell'aliquota IRAP pari al 4,73% sui compensi, medaglie e rimborsi spese corrisposti nell'esercizio in corso agli amministratori, ai percettori delle borse di studio Trento Nunzi, ai prestatori di lavoro autonomo occasionale, nonché sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali. L'IRAP prevista dall'art. 16, comma 1, del d.lgs. n. 446 del 1997 in base alle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" entrate in vigore il 1° gennaio 2008 è ridotta dal 4,25% al 3,9%. Nelle Regioni che avevano adottato una diversa aliquota (Regione Marche 5,15%), l'aliquota IRAP già dal 2008, è stata calcolata moltiplicando quella in vigore per il coefficiente 0,9176. Per l'anno 2015 viene confermata la riduzione dell'aliquota IRAP passando appunto dal 5,15% al 4,73% pur rimanendo invariata la disciplina della base imponibile degli enti non commerciali che prevede una determinazione utilizzando il metodo "retributivo";
- **il fondo IRES:** che assomma a complessivi Euro 504.006 rappresenta l'accantonamento IRES calcolato anche in forza della Legge n. 190 del 2014 (Legge di Stabilità 2015). Fino al 2013 i dividendi percepiti dalla Fondazione, quale ente non commerciale, concorrevano a formare il reddito imponibile IRES nella misura del 5% (così come previsto dal D. Lgs 12/12/2003 n. 344), applicando sullo stesso l'aliquota del 27,50% (Legge 24 dicembre 2007 n. 244 -Finanziaria per l'anno 2008). L'art. 1 comma 655 della Legge di Stabilità 2015 ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali aumentando la percentuale degli utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74%, a parità di aliquota. Sulla base della legislazione vigente l'imponibile, sul quale è stato applicato l'aliquota IRES del 27,50% in base alle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" entrate in vigore il 1° gennaio 2008 (Finanziaria 2008), risulta costituito dalla somma dei dividendi nella misura del 77,74% e

dell'importo complessivo dei redditi dei fabbricati, tenendo conto degli oneri deducibili e detraibili;

- **il fondo imposte differite polizza di capitalizzazione:** che assomma a complessivi Euro 606 rappresenta l'accantonamento della ritenuta (che per l'anno 2015 è pari al 15,46%) calcolata sul rendimento della polizza di capitalizzazione certificato dalla compagnia assicuratrice e dell'imposta di bollo pari al 2 per mille, entrambe materialmente trattenute all'atto del rimborso.

#### 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce pari a Euro 21.353 rappresenta la consistenza del Fondo calcolata in funzione delle vigenti normative, nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto.

Durante l'esercizio il Fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

<b>Movimentazione</b>	
<b>Fondo di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>17.575</b>
Incremento	3.823
Utilizzo	45
<b>Esistenze finali</b>	<b>21.353</b>

L'incremento si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensivo della rivalutazione del TFR.

L'utilizzo si riferisce all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto imputata a diretta riduzione del Fondo per Euro 45.

#### 5. EROGAZIONI DELIBERATE

La voce rappresenta il saldo delle erogazioni deliberate da erogare per complessivi Euro 1.786.136, di cui Euro 1.594.439 nei settori rilevanti, Euro 191.697 negli altri settori statutarî.

La movimentazione della voce erogazioni deliberate è così dettagliata:

	<b>Erogazioni settori rilevanti</b>	<b>Erogazioni settori ammessi</b>	<b>Erogazioni Borse di Studio Trento Nunzi</b>	<b>Erogazioni a favore Fondazione Sud imputate al Settore Ammesso Volontariato</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.274.791</b>	<b>107.538</b>	<b>18.900</b>	<b>43.133</b>
B. Aumenti per erogazioni deliberate nell'esercizio	972.400	243.183	26.250	40.811
C1. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere anni precedenti	384.901	55.900	18.900	43.133
C2. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	245.451	167.035	3.150	
C3. Altre variazioni in diminuzione (Delibere anni precedenti)	22.400			
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.594.439</b>	<b>127.786</b>	<b>23.100</b>	<b>40.811</b>

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 267 erogazioni, che di seguito vengono riportate e ripartite per settore di intervento:

Settori	Importi settori rilevanti	Importi settori ammessi	Borse di Studio Trento Nunzi	Importo a favore Fondazione Sud imputate al Settore Ammesso Volontariato
Arte	467.680			
Istruzione	352.220			
Sanità	152.500			
Attività sportiva		20.150		
Ricerca scientifica		2.000		
Protezione ambientale		11.000		
Famiglia e valori connessi		38.000		
Crescita e form.ne giovanile		31.500		
Volontariato, filantropia e beneficenza		57.329		40.811
Assistenza anziani		26.850		
Protezione civile		1.750		
Sviluppo locale		43.304		
Religione e sviluppo spirituale		500		
Diritti civili		4.000		
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze		500		
Patologie e disturbi psichici e mentali		300		
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità		6.000		
Borse Trento Nunzi			26.250	
<b>Totale deliberato</b>	<b>972.400</b>	<b>243.183</b>	<b>26.250</b>	<b>40.811</b>

## 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

Tale voce ammonta a Euro 94.035 ed accoglie la seguente sottovoce:

**Fondo volontariato ex art. 15 Legge 266/91:** pari a Euro 94.035. In applicazione della legge 266/91 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti tutti immediatamente disponibili: esercizi 91-92 Euro 25.154, 92-93 Euro 34.104, 93-94 Euro 54.194, 94-95 Euro 39.380, 95-96 Euro 69.185, 96-97 Euro 96.889, 97-98 Euro 78.357, 98-99 Euro 141.199, 99/2000 Euro 71.675, 2001 Euro 54.362, 2002 Euro 55.079, 2003 Euro 55.197, 2004 Euro 54.494, 2005 Euro 48.177, 2006 Euro 15.489, 2007 Euro 89.252, nel 2008 Euro 98.505, nel 2009 Euro 115.126, nel 2010 Euro 131.730, nel 2011 Euro 27.960, nel 2012 Euro 15.437, nel 2013 Euro 108.785, nel 2014 Euro 51.322.

Nell'esercizio il Fondo ha avuto la seguente movimentazione:

	Movimentazione Fondo per il Volontariato
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>161.166</b>
(-) Utilizzo per pagamenti effettuati nell'esercizio a favore del Centro di Servizio AVM Marche	109.728
(+) Accantonamento esercizio in corso	42.597
<b>Esistenze finali</b>	<b>94.035</b>

Nell'esercizio 2015 la Fondazione ha provveduto al calcolo dell'accantonamento al fondo volontariato di cui alla Legge 266/91 per Euro 42.597 secondo quanto previsto dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 (Allegato A).

Relativamente alla destinazione regionale dell'accantonamento ex art. 15 L. 266/91 per il Bilancio 2010 l'ACRI ha inviato alle Fondazioni associate la nota prot. 165 del 25/2/2011 confermando la modalità di destinazione regionale del fondo volontariato applicata in sede di redazione del Bilancio 2009 e nei successivi sino a tutto il 2014, ultimo anno di vigenza dell'accordo Acri-Volontariato del 23/6/2010. Fra i sottoscrittori dell'accordo in data 16 ottobre 2013 è stata raggiunta una intesa che prevede l'estensione al 2015 dell'impegno delle Fondazioni al fine di garantire una soglia minima di assegnazione ai Centri Servizi per il Volontariato.

Anche per l'accantonamento dell'esercizio 2015, la nostra Fondazione ha accolto l'invito dell'ACRI di destinare il 50% dell'importo accantonato a favore del Centro di Servizio CSV Marche, rinviando ad un successivo momento la scelta del Centro regionale a cui destinare il restante 50% da effettuarsi sulla base di ulteriori indicazioni che saranno fornite dall'Associazione di Categoria al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

In questo esercizio per il Fondo Volontariato a favore del Centro di Servizio AVM Marche sono state pagate ulteriori tranches pari a Euro 109.728 facendo seguito a specifiche richieste presentate dal Centro Servizi.

Le tranches liquidate sono comprensive di parte della destinazione a favore del CO.GE. Marche sulla base dell'ulteriore 50% dell'accantonamento anno 2012 e anno 2013.

## 7. DEBITI

La voce rappresenta il saldo dei debiti di varia natura facenti capo alla Fondazione ed è costituita dal seguente dettaglio:

Costi da addebitare Eredità Trento Nunzi	2.000
Fattura da ricevere Eredità Trento Nunzi	40
Eredi c/competenze	645
Debiti verso l'Erario ed Enti Previdenziali	40.211
Conto fornitori per fatture da liquidare	5.002
Conto professionisti per fatture da liquidare	3.806
Conto professionisti per fatture da liquidare Eredità Trento Nunzi	490
Depositi cauzionali su locazioni Eredità Trento Nunzi	3.329
Debiti verso personale dipendente	4.517
Debiti verso Gestore Fondo F2i	93.045
Altri debiti	2.693
<b>Totale</b>	<b>155.778</b>

L'importo di Euro 645 rappresenta le competenze da liquidare a favore degli eredi di un componente l'Organo d'Indirizzo.

L'importo di Euro 3.329 rappresenta i depositi cauzionali versati dai conduttori del complesso edilizio Eredità Trento Nunzi a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dei contratti di locazione.

L'importo di Euro 4.517 rappresenta il debito verso il personale dipendente relativamente a due impiegate assunte a tempo indeterminato. Ad entrambe viene applicato il CCNL Terziario Distribuzione Servizi (Aziende del commercio).

L'importo di Euro 93.045 rappresenta il debito residuo verso la SGR F2i relativamente alla sottoscrizione del Fondo F2i per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 d) "Altri titoli- Fondo F2i SGR" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

## **8. RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Il conto in questione, che assomma a complessivi Euro 32.112 accoglie le seguenti voci:

**Ratei passivi** per un totale di Euro 27.103 relativi alle ritenute sulle cedole dei titoli iscritti in bilancio per Euro 27.059 e all'imposta sostitutiva sugli scarti di emissione positivi per Euro 44;

**Risconti passivi** per un totale di Euro 5009 relativo al risconto del fitto degli immobili in Torre San Patrizio e Potenza Picena di competenza dell'esercizio 2016.

## CONTI D'ORDINE

La posta, il cui importo complessivo è di Euro 15.530.000 evidenzia il valore nominale dei titoli depositati in custodia presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.:

Strumenti finanziari non immobilizzati Fondazione	Euro 15.000.000
Strumenti finanziari immobilizzati Eredità Trento Nunzi	Euro 530.000
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 15.530.000</b>

## CONTO ECONOMICO

### 2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce assomma ad Euro 2.228.071 ed accoglie, per Euro 2.026.000 l'importo relativo ai dividendi della partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. incassati nell'esercizio 2015 per l'importo unitario di Euro 4,00 ad azione, per Euro 166.948 l'importo relativo ai dividendi della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. incassati nel 2015 su n. 57.174 azioni ordinarie con un conseguente dividendo unitario di Euro 2,92 e per Euro 35.123 l'importo relativo ai dividendi della CDP RETI S.p.A. incassati nel 2015 su 30 azioni ordinarie di categoria C con un conseguente dividendo unitario di Euro 1.170,778.

### 3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

L'importo di Euro 338.715 accoglie, per Euro 39.813 gli interessi netti maturati sui titoli immobilizzati e per Euro 298.902 gli interessi netti su titoli non immobilizzati.

### 5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo di Euro 605.985 accoglie in dettaglio gli utili, defalcati dell'imposta sul capital gain, realizzati con la vendita dei seguenti titoli:

Obbl. Unicredit	codice ISIN XS1014627571	V.N. Euro	1.600.000
Obbl. Banca Carige	codice ISIN XS0256396697	V.N. Euro	1.000.000
BTP 2010-2026	codice ISIN IT0004644735	V.N. Euro	1.500.000
BTP 2013-2018	codice ISIN IT0004890882	V.N. Euro	100.000
BTP 2014-2024	codice ISIN IT0005001547	V.N. Euro	2.000.000
BTP Italia 2013-2017	codice ISIN IT0004917958	V.N. Euro	200.000
CCT 2014-2002	codice ISIN IT0005104473	V.N. Euro	1.300.000
Obbl. Mediobanca	codice ISIN IT0004543978	V.N. Euro	821.000
CCT 2010-2017	codice ISIN IT0004584204	V.N. Euro	400.000

### 6. SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'importo complessivo di Euro 647.893 accoglie in dettaglio:

- quanto ad Euro 172.363 la svalutazione della partecipazione azionaria in Banca delle Marche S.p.A. per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 b) "Immobilizzazioni Finanziarie – altre partecipazioni" dell'attivo patrimoniale;
- quanto ad Euro 392.161 la svalutazione della partecipazione azionaria in Veneto Banca S.p.A. per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 b) "Immobilizzazioni Finanziarie – altre partecipazioni" dell'attivo patrimoniale;
- quanto ad Euro 83.369 la svalutazione della quota di Classe A del Fondo Lido di Venezia per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 d) "Altri titoli – Fondo Lido di Venezia" dell'attivo patrimoniale.

## 9. ALTRI PROVENTI

L'importo di Euro 145.396 accoglie in dettaglio:

- quanto ad Euro 145.290 i proventi relativi ai fitti attivi maturati nell'esercizio e relativi ai beni immobili locati;
- quanto ad Euro 102 il recupero dell'imposta di bollo sulle locazioni del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- quanto ad Euro 4 gli arrotondamenti attivi.

## 10. ONERI

La voce di Euro 521.818 è composta:

- a) Euro 257.630 pari ai compensi e rimborsi organi statutari;
- b) Euro 79.229 rappresenta il costo per il personale dipendente e comprende le retribuzioni, gli oneri contributivi, i buoni pasto, l'accantonamento per TFR;
- c) Euro 10.188 per consulenti e collaboratori esterni;
- e) Euro 2.897 di cui Euro 2.888 scarti di emissione negativi su titoli e Euro 9 interessi passivi su depositi cauzionali versati dai conduttori a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dei contratti di locazione del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- i) nella sottovoce altri oneri di Euro 171.874 sono confluiti i seguenti costi:

- Euro 38.734 il compenso per il Service Carifermo Spa;
- Euro 20.074 la quota associativa ACRI;
- Euro 305 le quote associative;
- Euro 28.728 le spese per polizze assicurative;
- Euro 1.114 le spese di rappresentanza;
- Euro 41.518 le spese per manifestazioni culturali;
- Euro 12.744 le manutenzioni software;
- Euro 9.334 la manutenzione ordinaria immobili Fermo Via Roma;
- Euro 19.323 le spese generali comprensive di Euro 15.679 per commissioni bancarie.

Si da atto che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 21 dicembre 2009 ha approvato il progetto per la manutenzione ordinaria degli edifici di proprietà della Fondazione siti in Fermo Via Roma provenienti dall'Eredità Trento Nunzi. Nella seduta del 30 luglio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di imputare i costi attinenti i lavori di manutenzione ordinaria tra i costi propri della Fondazione.

I compensi, i rimborsi spese, le medaglie di presenza a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Organo d'Indirizzo, il Collegio dei Revisori, sono risultati complessivamente pari a Euro 257.630 così ripartiti:

<b>Organo</b>	<b>Al 31/12/2015</b>	<b>Al 31/12/2014</b>
Consiglio di Amministrazione (7 componenti)	176.680	175.859
Organo di Indirizzo (14 componenti)	16.241	12.169
Collegio dei Revisori (3 componenti)	64.709	66.942
<b>Totale</b>	<b>257.630</b>	<b>254.970</b>

L'ammontare complessivo corrisposto a qualunque titolo ai Componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Indirizzo e il Collegio dei Revisori rientra pienamente nel limite prescritto dall'art. 9 comma 5 del Protocollo d'Intesa Mef-Acri del 22 aprile 2015 che, nel caso di questa Fondazione, è pari ad Euro 372.040 corrispondente allo 0,40% del Patrimonio Netto.

Il Regolamento di adesione ad ACRI al punto n. 4 prevede di riportare in Nota Integrativa le indennità e i compensi spettanti per tipologia di carica (Presidente, Vice Presidente, Consigliere, Componente dell'Organo di Indirizzo, Presidente e Componente dell'Organo di Controllo) ai componenti degli organi della Fondazione nelle misure nominali stabilite dall'Organo di Indirizzo in sede di assegnazione dell'incarico. In particolare con delibera del 27 maggio 2011 ha fissato in Euro 350, per i propri componenti, l'indennità per la partecipazione alle riunioni dell'Organo d'Indirizzo. Con delibera del 29 aprile 2013 l'Organo di Indirizzo ha determinato il compenso annuo e la medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione come segue: Presidente Euro 72.000, Vice Presidente Euro 20.000, Consigliere di Amministrazione Euro 8.800, Medaglia di Presenza Euro 220.

Nella stessa seduta ha determinato il compenso annuo e la medaglia di presenza per la partecipazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti alle riunioni degli Organi come segue: Presidente del Collegio Euro 16.000, Revisore effettivo Euro 12.000, Medaglia di Presenza Euro 220.

I corrispettivi netti percepiti dai componenti gli Organi complessivamente nell'anno 2015 sono risultati i seguenti: Presidente Euro 44.289, Vice Presidente Euro 15.392, Consiglieri di Amministrazione (5 componenti) Euro 38.916, Componenti l'Organo di Indirizzo (14 componenti) Euro 9.951, Presidente Collegio dei Revisori Euro 21.098 e Componenti Collegio dei Revisori (2) Euro 33.411.

L'Organo d'Indirizzo nella seduta del 29 aprile 2013 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2013-2017 e il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2013-2016.

Si da atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2015 ha confermato il Segretario Generale della Fondazione con mandato sino al 31 dicembre 2016. Detto rapporto è ricompreso nell'ambito del contratto di service con Carifermo S.p.A..

La Fondazione ha svolto l'attività istituzionale servendosi della prestazione di due dipendenti a tempo indeterminato e del service con la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

## **11. PROVENTI STRAORDINARI**

L'importo di Euro 237 accoglie le sopravvenienze attive rilevate dalla Fondazione e contabilizzate nel corso dell'esercizio in commento.

## **12. ONERI STRAORDINARI**

L'importo di Euro 1.046 rappresenta le sopravvenienze passive emerse nel corso dell'esercizio in commento.

## **13. IMPOSTE**

L'importo di Euro 550.249 è la sommatoria delle seguenti imposte dell'esercizio:

Irap sistema retributivo: Euro 11.926;

Ires Euro 504.006;

IMU su immobili di proprietà Trento Nunzi Euro 5.254;

IMU su immobili di proprietà Fondazione Euro 11.095;

Imposta di bollo Euro 15.909;

Imposta di registro Euro 1.631;  
TASI su immobili di proprietà Fondazione Euro 428.

Per fornire un quadro completo degli oneri fiscali sostenuti dalla Fondazione, per opportuna conoscenza, essendo gli interessi e i proventi assimilati esposti al netto dell'imposta, si esplicita che l'importo complessivo delle ritenute subite a titolo di imposta su titoli, depositi e altro ammonta ad Euro 187.523.

## AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'avanzo complessivo dell'esercizio 1/1/2015 - 31/12/2015, pari a Euro 1.597.398 è stato così ripartito:

### 14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Pari a Euro 319.480, importo corrispondente al 20% dell'avanzo.

### 16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO L. 266/91

L'accantonamento previsto dalla legge 266/91, è pari a Euro 42.597 e corrisponde alla metà di 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

### 17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Risultano accantonati Euro 1.155.451 così suddivisi:

- a. *al fondo stabilizzazione delle erogazioni* Euro 29.332;
- b. *al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* Euro 900.000;
- c. *ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari* Euro 222.525 di cui Euro 22.525 *al fondo "borse di studio Trento Nunzi"* così come risulta dalla apposita situazione patrimoniale e dal rendiconto economico - finanziario della autonoma gestione "Eredità Trento Nunzi" ed Euro 200.000 *al fondo per le erogazioni nei settori ammessi*;
- d. *altri fondi - fondo nazionale iniziative comuni* Euro 3.594 quale quota accantonata come previsto dal Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni.

### 18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

L'accantonamento di Euro 79.870 corrisponde al 5% dell'avanzo da destinare per Euro 78.684 all'integrità del patrimonio della Fondazione e per Euro 1.186 all'integrità del patrimonio della Eredità Trento Nunzi corrispondenti al 5% dell'avanzo della stessa. Tale accantonamento, seppur non obbligatorio, è stato ritenuto opportuno al fine di garantire un maggior presidio al patrimonio.

#### Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si segnala il seguente fatto di rilievo verificatosi successivamente alla chiusura di bilancio 2015:

- esercizio del diritto di recesso relativamente alle azioni Veneto Banca S.p.A.: a seguito dell'approvazione, da parte dell'Assemblea straordinaria di Veneto Banca del 19 dicembre 2015, della trasformazione di "Veneto Banca società cooperativa per azioni" in "Veneto Banca società per azioni" la Fondazione in data 5 gennaio 2016 ha esercitato il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437-bis del codice civile, su n. 10.418 azioni possedute. A conclusione del procedimento di liquidazione, Veneto Banca SpA, con valuta 18 marzo 2016, ha pagato alla nostra Fondazione l'importo di Euro 978 corrispondente a n° 134 azioni ordinarie.

## INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

### Disciplina del Bilancio della Fondazione

In relazione alle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza dell'Acri, la Commissione Bilancio e Questioni fiscali, costituita in sede Acri, con l'intento di individuare criteri omogenei di esposizione delle poste in bilancio in Nota Integrativa per accrescerne il grado di comprensione, ha definito un glossario delle poste peculiari.

Al riguardo occorre premettere che il bilancio della Fondazione, persona giuridica privata a base associativa senza fini di lucro e dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, è redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi nazionali definiti dall'Organo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare il comma 5 del predetto art. 9 affida all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e di valutazione degli schemi di bilancio nonché delle forme di pubblicità del bilancio stesso, in conformità alla natura di ente non profit, in modo da:

- rendere trasparenti i profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione;
- fornire una corretta ed esauriente rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, al fine di consentire la verifica dell'effettivo perseguimento degli obiettivi di conservazione del suo valore e dei criteri seguiti per ottenere una adeguata redditività.

Tale regolamentazione è contenuta nel Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 in base al quale il bilancio risulta composto dai seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

Lo Stato patrimoniale è il documento che definisce la situazione patrimoniale della Fondazione illustrandone le attività e le passività.

Il Conto economico evidenzia i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno; nonché i risultati della valutazione degli strumenti finanziari e successiva destinazione delle risorse nette prodotte. Tale documento viene redatto tenendo conto della peculiare attività della Fondazione quale soggetto che persegue finalità di utilità sociale e non lucrative. Esso può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima parte riguarda i proventi e gli oneri rilevati nel rispetto del principio di competenza e l'avanzo dell'esercizio;
- la seconda parte riguarda l'intera destinazione dell'avanzo dell'esercizio alle riserve patrimoniali e agli accantonamenti per le finalità istituzionali.

Inoltre va rilevato che nel Conto economico la voce "Imposte" non contiene la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive, devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

La Nota integrativa, infatti, fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività espone, da un lato la situazione economica generale della Fondazione, e dall'altro, la gestione finanziaria ponendo l'attenzione sulla strategia e sui risultati degli investimenti e sulla composizione del portafoglio.

Il bilancio di missione descrive l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione illustrando in particolare il rendiconto delle erogazioni deliberate nel corso dell'anno e gli obiettivi perseguiti nei settori di intervento ammessi dalla legge.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio vengono di seguito illustrate le principali voci di bilancio.

#### a) **Legenda delle voci di Bilancio tipiche**

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	
<b>Partecipazione di controllo</b>	Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria di cui la Fondazione detiene il controllo come consentito dall'art. 25 comma 3 bis del D. Lgs 153/99.
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	
<b>Patrimonio netto:</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Fondo di dotazione</b></li> <li>• <b>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</b></li> </ul>	Rappresentano la dotazione patrimoniale della Fondazione. Sono voci costituite dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
<b>Patrimonio netto:</b>  <b>Riserva da donazioni</b>	Rappresenta la donazione "Eredità Trento Nunzi". E' costituita dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
<b>Patrimonio netto:</b>  <b>Riserva obbligatoria</b>	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio che annualmente viene accantonata al fine di salvaguardare il valore del patrimonio della Fondazione. La quota è obbligatoria ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno, sino ad oggi è stata fissata al 20% dell'avanzo.
<b>Patrimonio netto:</b>  <b>Riserva per l'integrità del patrimonio</b>	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio accantonata con lo scopo di salvaguardare il patrimonio, al pari della Riserva obbligatoria. Tuttavia tale quota di accantonamento è facoltativa ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente, sino ad oggi è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo.
<b>Fondi per l'attività di istituto:</b>  <b>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</b>	Ha lo scopo di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale; questo fondo è alimentato con un accantonamento in sede di destinazione dell'Avanzo.
<b>Fondi per l'attività di istituto:</b>  <b>Fondi per le erogazioni nei</b>	Sono Fondi atti allo svolgimento dell'attività istituzionale e quindi si utilizzano per il finanziamento delle erogazioni dei settori rilevanti e negli altri settori statutari; sono alimentati

<b>settori rilevanti e negli altri settori statuari</b>	con gli accantonamenti dell'Avanzo d'esercizio.
<b>Fondi per l'attività di istituto:</b> <b>Altri Fondi</b>	Sono Fondi che accolgono accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento del fine istituzionale (Acquisto opere d'arte, Partecipazione Fondazione con il Sud, Acquisto Progetto Archivi, Future assegnazioni accordo Acri-Volontariato, Acquisto immobili per l'attività istituzionale e Fondo nazionale iniziative comuni).
<b>Erogazioni deliberate</b>	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate (settori rilevanti e altri settori statuari) dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
<b>Fondo per il Volontariato</b>	E' un fondo istituito in base all'art. 15 della Legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (almeno il 50% dell'avanzo al netto della Riserva Obbligatoria).

#### CONTI D'ORDINE

<b>Beni presso terzi</b>	Indicano il valore nominale dei titoli di proprietà depositati presso terzi.
--------------------------	--

#### CONTO ECONOMICO

<b>Avanzo dell'Esercizio</b>	E' determinato dalla differenza tra proventi e costi di gestione e le imposte; esso esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
<b>Erogazioni deliberate in corso di esercizio</b>  <i>(operando sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta l'ammontare complessivo delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. Questa posta non rileva l'ammontare complessivo dell'attività istituzionale della Fondazione in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.  L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nell'anno è illustrato nel Bilancio di Missione.

**Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto**

Sono gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio che alimentano i fondi destinati allo svolgimento dell'attività istituzionale (Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, i Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, Fondo nazionale per le iniziative comuni).

**b) Indicatori gestionali**

L'esigenza di comprendere i fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'Acri nell'individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali.

Nello stesso tempo tali indicatori forniscono informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei risultati di bilancio fra Fondazioni.

A tal proposito sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti. Per ogni indicatore viene evidenziato il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Indicatori gestionali

<b>INDICATORI DI REDDITIVITA'</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Indice n. 1: Proventi totali netti / Patrimonio	2,22%	2,72%
Indice n. 2: Proventi totali netti / Totale attivo	2,05%	2,52%
Indice n. 3: Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	1,67%	2,03%
<b>INDICATORI DI EFFICIENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Indice n. 1: Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi	28,40%	22,24%
Indice n. 2: Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	37,33%	33,30%
Indice n. 3: Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,54%	0,68%

<b>INDICATORI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Indice n. 1: Deliberato / Patrimonio	1,35%	1,59%
Indice n. 2: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	52,82%	43,60%

<b>INDICATORE DI COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Indice n. 1: Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno	71,48%	72,35%

### Metodologie di calcolo degli indicatori gestionali

#### Redditività

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota: i proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$$

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutate a valori correnti.

Nota: differisce rispetto all'indice precedente per il denominatore. Il totale attivo, infatti, considera anche gli investimenti effettuati con voci del passivo diverse da quelle patrimoniali. Queste sono prevalentemente rappresentate da risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale e che, in attesa di essere utilizzate, vengono investite, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio espresso a valori correnti.

Nota: l'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

## Efficienza

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0; t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Nota: poichè i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni. (\*)

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0; t-5])}}$$

L'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Nota: il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività. (\*)

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato. (\*)

## Attività istituzionale

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio espresso a valori correnti.

(\*) Il dato "Oneri di funzionamento" ricomprende anche la manutenzione degli immobili che rappresenta un costo significativo non ricorrente e non strettamente riferibile al funzionamento ordinario della struttura.

$$\text{Indice n. 2} \quad \frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$$

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

### Composizione degli investimenti

$$\text{Indice n. 1} \quad \frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$$

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento rispetto agli investimenti complessivi a valori correnti.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio sociale 2015 è il sedicesimo, per la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, soggetto alla disciplina prevista dal decreto legislativo 17/5/99 n. 153 e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2015, particolare attenzione è stata rivolta alle articolate esigenze che emergono nel settore sociale e nella promozione dello sviluppo economico del territorio. A tal fine l'intera politica degli investimenti e degli accantonamenti è stata orientata al mantenimento ed al rafforzamento dell'integrità economica del patrimonio.

La Fondazione ha pertanto privilegiato una politica degli investimenti, effettuata direttamente e senza conferire nessun mandato di gestione a terzi, improntata alla massima prudenza e realizzata prevalentemente mediante investimenti in titoli di Stato, o emessi da primarie banche nazionali per assicurare all'Ente un costante flusso reddituale preservandolo dall'eventuale innalzamento del rischio finanziario.

La Relazione sulla Gestione si compone di:

- a) Relazione Economica e Finanziaria;
- b) Bilancio di Missione.

## a) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli della Fondazione al 31.12.2015 ricordando che i titoli di cui si dirà in appresso sono interamente depositati presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

<b>Titoli immobilizzati</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>Valore di bilancio</b>
IT0004890882 btp Infl. 2013/2018	75.000	74.254
IT0004019581 btp 2006/2016	400.000	399.902
IT0003493258 btp 2003/2019	55.000	54.742
<b>Totale titoli immobilizzati</b>	<b>530.000</b>	<b>528.898</b>

I titoli immobilizzati posseduti al 31.12.2015 dalla Fondazione ammontano a complessivi Euro 528.898 e rappresentano l'investimento per la gestione dell'Eredità Trento Nunzi. Sono stati iscritti in bilancio al costo di acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio. Tali attività mobiliari sono detenute, da parte della Fondazione, a scopo di durevole investimento senza nessun intento speculativo o di semplice trading e quindi sono classificate come immobilizzazioni finanziarie.

Il totale degli interessi prodotti da dette immobilizzazioni finanziarie è confluito alla voce del conto economico "interessi e proventi assimilati" sottovoce a).

<b>Titoli non immobilizzati</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>Valore di bilancio</b>
IT0005086886 btp 2015-2022	1.000.000	998.007
IT0005090318 btp 2015-2025	1.500.000	1.477.214
IT0004917958 btp Italia 2013-2017	1.800.000	1.800.000
IT0004969207 btp Italia Infl. 2013-2017	1.500.000	1.500.000
IT0005094088 btp 2015-2032	1.000.000	923.187
IT0005107708 btp 2015-2020	1.100.000	1.085.267
IT0005012783 btp Infl. 2014-2020	2.000.000	2.001.496
IT0005013882btpei 2015-2032	500.000	516.388
IT0004871965 obbl. Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.000.000	2.000.000
XS0788138906 obbl. Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.000.000	970.600
XS1197351577 obbl. Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.600.000	1.570.434
<b>Totale titoli non immobilizzati</b>	<b>15.000.000</b>	<b>14.842.593</b>

I titoli non immobilizzati alla chiusura dell'esercizio sono iscritti in bilancio per Euro 14.842.593 di cui Euro 13.871.993 titoli di debito quotati ed Euro 970.600 titoli di debito non quotati.

Per i titoli da ricomprendere nel comparto dei titoli non immobilizzati è stato applicato il principio di valutazione al minore tra prezzo di acquisto e valore di mercato secondo i seguenti criteri:

per i titoli quotati sulla base della media dei prezzi dei titoli del mese di dicembre 2015 elaborata dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.;

per i titoli non quotati per i quali non esiste un mercato attivo, la valutazione è stata effettuata acquisendo le quotazioni al 30 dicembre 2015 così come calcolate e comunicateci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A, Banca depositaria.

I flussi cedolari sono stati ricompresi negli interessi da strumenti finanziari non immobilizzati.

La Fondazione detiene una partecipazione di controllo nella Carifermo SpA, valorizzata in Euro 74.168.777 meglio analizzata nella nota integrativa, che ha dato la possibilità di incassare, nell'esercizio in esame, dividendi per Euro 2.026.000 corrispondenti ad un dividendo per azione pari ad Euro 4,00.

Per quanto attiene al rendimento della medesima partecipazione, intendendo per tale la somma dei dividendi e delle variazioni patrimoniali, si evidenzia che la quota di spettanza di questa Fondazione ha permesso un risultato, nell'anno 2014, del 6,12% pari ad Euro 4.536.119, di cui Euro 2.026.000, come dinanzi detto, per dividendi percepiti, e ben Euro 2.510.119 per accrescimento del patrimonio.

Il valore puntuale dell'anno in esame coincide quasi esattamente con quello medio del decennio 2006-2015, nel quale il dato complessivo è stato del 60,19% e, dunque, quello annuale del 6,02%.

Nell'ottica del principio della diversificazione della composizione del patrimonio, unitamente ad una politica degli investimenti improntata sulla massima prudenza, la Fondazione detiene partecipazioni nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nella CDP RETI S.p.A., nella Veneto Banca Spa, nonché in fondi immobiliari e per le infrastrutture che garantiscono complessivamente una adeguata redditività.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., acquisita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2003, analizzata nella nota integrativa, risulta pari ad Euro 1.749.873 ed ha dato la possibilità di incassare, nell'esercizio in esame, dividendi per Euro 166.948 corrispondenti ad un dividendo unitario pari ad Euro 2,92.

Il 24 novembre 2014, in linea con la prudente gestione e con le direttive fissate dall'Organo d'Indirizzo, è stata acquisita la partecipazione di minoranza nel capitale sociale di CDP RETI S.p.A., società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che gestisce il 28,98% del capitale di Snam che opera nel settore del gas naturale e il 29,85% di Terna nel settore dell'energia elettrica in Italia.

L'interessenza della Fondazione nella CDP RETI S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 30 azioni ordinarie di categoria C, per un controvalore complessivo di Euro 1.002.549, che hanno attribuito nel 2015 dividendi per complessivi Euro 35.123 corrispondenti ad un dividendo unitario pari ad Euro 1.170,778.

La partecipazione nella Veneto Banca si quantifica nella disponibilità di n. 10.418 azioni ordinarie, conseguenza del processo di fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. avvenuto nel corso del 2013 secondo il rapporto di cambio di n. 1 azione ordinaria Veneto Banca ogni n. 42 azioni Carifac annullate.

In data 19 dicembre 2015 l'Assemblea straordinaria dell'istituto di credito ha approvato la trasformazione di "Veneto Banca società cooperativa per azioni" in "Veneto Banca società per azioni" e ai fini dell'esercizio del diritto di recesso per coloro che non abbiano concorso all'approvazione della delibera, il valore unitario di liquidazione delle azioni è stato determinato in Euro 7,30. Ne consegue che alla data di chiusura dell'esercizio 2015 si è resa necessaria una svalutazione che ha comportato una valutazione complessiva della partecipazione in Veneto Banca pari ad Euro 76.052, così come analizzato nella nota integrativa.

La svalutazione è stata effettuata anche in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10.6 dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 ed al principio di prudenza enunciato al paragrafo 2.1 del predetto atto.

Il valore originario della partecipazione potrà essere ripristinato se nei prossimi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata.

Per l'esercizio 2014, la Veneto Banca Spa, non ha corrisposto dividendo.

La partecipazione in Banca delle Marche S.p.A. risulta azzerata a seguito di quanto disposto dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 1241013 del 21 novembre, come meglio esposto in Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio 2006 è stata deliberata l'adesione alla Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, il cui atto costitutivo è stato firmato il 22 novembre 2006.

La Fondazione con il Sud rappresenta il naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'ACRI e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La Fondazione con il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.

La Fondazione con il Sud ogni anno promuove progetti per lo sviluppo del Mezzogiorno, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse realtà locali.

Ai fini della realizzazione dei progetti, la natura dell'impegno a favore della Fondazione con il Sud è un'erogazione di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Nel corso del 2007 è stata deliberata e sottoscritta l'adesione al Fondo Italiano per le infrastrutture, denominato F2i. Al 31 dicembre 2015 il Fondo non ha completato l'investimento e pertanto il versamento di quanto complessivamente dovuto per la sottoscrizione di una quota B, sarà effettuato di volta in volta, a richiesta della SGR. Nel corso del 2015 la SGR ha distribuito proventi, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Fondo, al netto della ritenuta, pari ad Euro 20.937 confluiti nella voce 3 a) "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie".

A dicembre 2010 è stata sottoscritta l'adesione al Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso "RealVenice I" istituito dalla Estcapital SGR SpA, rappresentato da una quota di classe A pari ad Euro 266.020. Nel 2015 il fondo, gestito dalla COIMA SGR S.p.A., ha modificato la sua denominazione in "Lido di Venezia". Il richiamo dell'impegno assunto è avvenuto nel corso del 2011 su richiesta della Società di gestione.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2014 la quota è stata svalutata sulla base della semestrale 2014 portando il suo valore ad Euro 99.990. Anche nel corso del 2015 è stata necessaria una ulteriore svalutazione che ha comportato una valutazione complessiva della quota del fondo pari ad Euro 16.621, così come meglio analizzato nella nota integrativa.

Il valore originario della quota potrà essere ripristinato se nei prossimi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non sono stati distribuiti proventi per l'esercizio in esame.

Inoltre, nell'esercizio 2011 è stato sottoscritto il Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso, denominato "Fondo Conero" rappresentato da 10 quote classe A, gestito inizialmente dalla First Atlantic Real Estate SGR S.p.A. e successivamente dalla IdeA FIMIT SGR S.p.A..

Il fondo di diritto italiano, riservato a investitori qualificati istituito per la cessione degli immobili di Banca delle Marche, avrà durata di 12 anni ed è un Fondo a liquidazione, cioè con distribuzione periodica ai quotisti dei proventi generati dalla gestione e di tutta la cassa disponibile.

Per il 2015 la SGR non ha distribuito proventi in quanto le Banche finanziatrici hanno approvato il Piano Industriale subordinatamente alla mancata delibera di distribuzione ai quotisti del fondo a

titolo di proventi e/o rimborsi fino alla data di scadenza del contratto di finanziamento ossia il 21 luglio 2016.

In data 24 novembre 2015, alla luce del recente Protocollo d'Intesa siglato tra il Mef e l'Acri e al fine di intensificare la diversificazione degli investimenti, è stato sottoscritto per l'importo di Euro 1.000.000 un prodotto finanziario assicurativo ramo V -polizza di capitalizzazione - collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A. destinato ad investitori qualificati e costituito in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%. La polizza con capitale rivalutato, liquidabile alla scadenza, ha una durata di 5 anni non differibile. Per l'anno 2015 Arca Vita S.p.A. ha comunicato il rendimento pari al 2,6% lordo con un conseguente incremento della polizza di Euro 2.605.

Le disponibilità liquide della Fondazione pari ad Euro 169.384, utilizzate per le esigenze di finanziamento delle attività correnti, sono rappresentate dai saldi dei conti correnti accesi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Alla chiusura dell'esercizio, risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a Euro 4.553.681. Tale importo risulta così composto:

- Immobile ubicato in Grottammare pari a Euro 479.375;
- Immobile ubicato in Torre San Patrizio pari a Euro 222.524;
- Immobile ubicato in Potenza Picena pari a Euro 700.543;
- Immobile ubicato in Fermo "Palazzo Monti" pari a Euro 2.461.935;
- Immobile ubicato in Fermo "Torre Matteucci" pari a Euro 105.070;
- Immobili di proprietà della Eredità Trento Nunzi iscritti simbolicamente per Euro 1;
- Beni artistici pari a Euro 584.233.

I beni immobili di Grottammare, Torre San Patrizio e Potenza Picena sono affittati alla controllata Carifermo SpA per lo svolgimento dell'attività bancaria, mentre, quelli appartenenti all'Eredità Trento Nunzi sono destinati ad essere locati a terzi, ad uso abitativo e commerciale.

A seguito del completamento dei lavori del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi" sono state realizzate 8 unità abitative immesse nel mercato delle locazioni con contratti a canone concordato della durata di 3 anni più 2 anni prorogati di diritto. Alla data del 31 dicembre 2015 sono stati conclusi cinque contratti.

L'importo complessivo dei fitti attivi è confluito alla voce 9 del conto economico "Altri proventi" per Euro 145.290.

L'immobile di interesse storico Palazzo Monti è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. Nel 2015 l'immobile nell'ambito del Progetto Proprio denominato "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti", previa autorizzazione della Soprintendenza delle Marche, è oggetto del primo intervento di restauro sulle coperture e sulle facciate con la sottoscrizione di un contratto di appalto con l'impresa AR di Alessandrini Nello Srl di Montefortino. L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico, già inserito negli elenchi degli edifici monumentali, costituito vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana e potenziata l'identità territoriale.

L'acquisizione di un immobile storico, artistico da restaurare per un riuso funzionale ha la finalità di creare un luogo deputato ad accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto, pertanto l'acquisto è stato effettuato con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", fermo restando che a tale Fondo saranno imputati i successivi interventi di restauro, manutenzione e gestione dell'immobile.

L'immobile acquisito con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della Torre Matteucci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato nel corso del 2012. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, rappresentante una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero ha determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro e la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali". L'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Il "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

La legge 266/91 all'art. 15 prevede che una quota delle risorse annualmente prodotte dalle Fondazioni (un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio al netto della riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti) debba essere accantonata e messa a disposizione dei Centri di servizio, organismi specificamente istituiti in tutte le regioni allo scopo di promuovere con la loro attività il sostegno e la qualificazione delle organizzazioni di volontariato.

Il finanziamento delle attività dei Centri di servizio è quindi un modo indiretto, ma molto importante e concreto, attraverso cui le Fondazioni sostengono il volontariato.

Relativamente alla destinazione regionale dell'accantonamento, configurato dal sopra citato art. 15 L. 266/91, per il Bilancio 2010 l'ACRI ha inviato alle Fondazioni associate la nota prot. 165 del 25/02/2011 confermando la modalità di destinazione regionale del fondo volontariato applicata in sede di redazione del Bilancio 2009 e nei successivi sino a tutto il 2014, ultimo anno di vigenza dell'accordo ACRI-Volontariato del 23/06/2010. Fra i sottoscrittori dell'accordo in data 16 ottobre 2013 è stata raggiunta una intesa che prevede l'estensione al 2015 dell'impegno delle Fondazioni al fine di garantire una soglia minima di assegnazione ai Centri Servizi per il Volontariato.

Anche per l'accantonamento dell'esercizio 2015, la nostra Fondazione ha accolto l'invito dell'ACRI di destinare il 50% dell'importo accantonato a favore del Centro di Servizi CSV Marche, rinviando ad un successivo momento la scelta del Centro regionale a cui destinare il restante 50% da effettuarsi sulla base di ulteriori indicazioni che saranno fornite dall'Associazione di Categoria al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

Nella seduta consiliare del 18 ottobre 2012, relativamente all'approvazione del Regolamento del Fondo Nazionale per le Iniziative comuni, conseguente al Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, è

stata deliberata, a partire dall'esercizio 2012, la costituzione di un nuovo Fondo che trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI di valenza istituzionale ad elevata visibilità.

Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi.

L'adesione al Fondo, ha una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine è tacitamente rinnovata di anno in anno salvo il diritto di recesso delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all'ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza.

La Fondazione a sostegno delle attività promosse nei settori rilevanti e nei settori ammessi ha deliberato, nel corso dell'esercizio in commento, un totale di Euro 1.256.394. La descrizione delle erogazioni effettuate e dei settori beneficiari viene riportata nel Bilancio di missione.

L'avanzo dell'esercizio, pari a complessivi Euro 1.597.398, è stato così destinato:

1. quanto a Euro 319.480, pari al 20 per cento dell'avanzo stesso, alla riserva obbligatoria;
2. quanto a Euro 79.870, pari al 5 per cento dell'avanzo stesso, alla riserva per l'integrità del patrimonio;
3. quanto a Euro 29.332 al Fondo stabilizzazione delle erogazioni;
4. quanto a Euro 900.000 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti;
5. quanto a Euro 200.000 al Fondo per le erogazioni nei settori ammessi;
6. quanto a Euro 22.525 al Fondo Borse di Studio Trento Nunzi;
7. quanto a Euro 42.597 al Fondo per il volontariato previsto dalla Legge 266/91;
8. quanto a Euro 3.594 al Fondo nazionale iniziative comuni.

La gestione economica e finanziaria verrà mantenuta, anche nell'esercizio 2016, all'interno delle linee guida adottate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Organo di Indirizzo e rispettate negli anni precedenti. Particolare attenzione è stata quindi riservata al contenimento dei rischi finanziari onde evitare l'insorgenza di avverse situazioni mal conciliabili con le stesse finalità della Fondazione ricercando, ove possibile, una diversificazione degli investimenti.

La partecipazione nella Conferitaria Carifermo S.p.A. ha consentito, nel tempo, di mantenere un valido strumento dello sviluppo locale fornendo buoni risultati in termini di ritorno reddituale e di incremento del patrimonio.

La Fondazione ha costantemente seguito una politica di diversificazione che ha fatto diminuire nel tempo il peso della partecipazione nella Conferitaria senza dismettere quote azionarie della stessa, ma aumentando gli asset degli altri investimenti ed intende continuare nella politica di diversificazione per rispettare i termini del Protocollo Mef-Acri.

Si ritiene altresì necessario mantenere uno stretto controllo degli investimenti da parte del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, non si prevede alcun conferimento di incarico per la gestione esterna delle somme disponibili.

## b) BILANCIO DI MISSIONE

Il **Bilancio di Missione**, predisposto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, è lo strumento attraverso il quale la Fondazione illustra gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, rappresentando così il primario canale di rendicontazione dell'attività istituzionale svolta annualmente.

### Rendiconto delle erogazioni e obiettivi

Le erogazioni deliberate nei settori rilevanti e ammessi assommano a Euro 1.256.394 e sono così suddivise come riportato nel quadro riassuntivo:

<b>Settori rilevanti</b>	
Sanita' salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	152.500
Istruzione, educazione e formazione	352.220
Arte, attivita' e beni culturali	467.680
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>972.400</b>
<b>Settori ammessi</b>	
Ricerca scientifica e tecnologica	2.000
Attivita' sportiva	20.150
Protezione ambientale	11.000
Famiglia e valori connessi	38.000
Crescita e formazione giovanile	31.500
Volontariato, filantropia e beneficenza	98.140
Assistenza agli anziani	26.850
Protezione civile	1.750
Sviluppo locale	43.304
Diritti civili	4.000
Religione e sviluppo spirituale	500
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilita'	6.000
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	500
Patologie e disturbi psichici e mentali	300
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>283.994</b>
<b>Totale erogazioni deliberate settori rilevanti ed ammessi</b>	<b>1.256.394</b>

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 267 erogazioni.

La materiale erogazione delle somme viene cadenzata in base allo stato di avanzamento dei progetti ed alla verifica, ove possibile, dell'attuazione dei programmi e delle realizzazioni finanziate.

Obiettivo prioritario della Fondazione è lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio fermano e della sua comunità con un impegno costante per lo sviluppo del territorio marchigiano nel suo complesso.

La Fondazione svolge la sua missione come soggetto di riferimento ed elemento propulsore delle attività che si svolgono nei settori rilevanti ed ammessi nel territorio storico o le attività che

abbiano nessi e ricadute nel territorio stesso con finalità di promuovere lo sviluppo socio economico.

Gli interventi sono gestiti direttamente o in collaborazione con Enti terzi, privilegiando quelli che hanno una specifica finalità istituzionale nei settori affini a quelli della Fondazione.

La nostra attività si caratterizza per il consueto impegno e costante cura per l'Università, in stretta collaborazione con l'Ateneo di Ancona, per l'impegno nel sostegno dell'arte e della cultura e per l'attenzione prestata nell'ambito della sanità intesa anche come medicina preventiva, settore verso il quale abbiamo dedicato una particolare cura per cercare di colmare, per quanto possibile, le carenze degli investimenti pubblici, onde migliorare la qualità della vita della nostra popolazione. Si è mantenuto un proficuo rapporto di collaborazione con l'Area Vasta n. 4 – Fermo e con le associazioni impegnate nell'assistenza, orientando gli interventi anche nel territorio provinciale.

Obiettivo primario dell'attività di amministrazione è la preservazione dell'integrità economica del patrimonio e, ove possibile, l'accrescimento della sua entità con il fine ultimo di conservarne e migliorarne la capacità di generare flussi finanziari adeguati alle esigenze erogative, sempre valutando con prudenza ogni azione da intraprendere, in linea con il documento programmatico previsionale già approvato.

Gli organi istituzionali si sono attivati per dare la migliore risposta alle esigenze del contesto sociale culturale ed economico del territorio di riferimento, anche sulla traccia delle iniziative già intraprese ed attivate con successo nei precedenti esercizi, senza però introdurre soluzioni di continuità di soggetto erogatore di sovvenzioni nei settori ammessi dalla legge.

Tuttavia l'attività della Fondazione ha risentito degli effetti prodotti dalla Legge di Stabilità 2015 in quanto il maggior prelievo fiscale ha comportato e comporterà una vistosa contrazione delle disponibilità per il sostegno dei bisogni della comunità.

Per limitare l'effetto sull'attività della Fondazione senza mutarne gli indirizzi programmatici si è reso necessario ridurre l'entità degli interventi nei vari settori.

La Fondazione anche in questo periodo ha svolto l'importante ruolo di elemento positivo di stabilità e riferimento certo come azionista di maggioranza della Società conferitaria dando tranquillità a chi deve gestire la banca in una prospettiva di sicurezza, pur nella completa separatezza delle funzioni e dei ruoli.

La Fondazione ritiene strategico il mantenimento della partecipazione di controllo nella conferitaria, garantendo con la sua presenza la permanenza di una banca locale capace di sostenere, con il suo profondo radicamento, lo sviluppo socio-economico del territorio, impegnata, in aderenza ai criteri fissati nel Protocollo Mef-Acri, ad assumere politiche volte alla diluizione del peso della partecipazione nei tempi compatibili con le favorevoli condizioni di mercato e tenendo nel dovuto conto l'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio.

Positiva è anche la possibilità di detenere immobili nel limite del 15% del patrimonio. Tutto questo è un vantaggio per le piccole fondazioni, tra cui la nostra, che può mantenere il controllo di Carifermo S.p.A., può continuare a detenere gli immobili che danno reddito ed eventualmente incrementare il patrimonio immobiliare.

In questa fase di crisi economica la banca locale di piccole dimensioni, ben patrimonializzata e liquida come Carifermo S.p.A., si è rivelata strumento insostituibile per il sostegno alle famiglie ed al tessuto di piccole e medie imprese che caratterizza il nostro territorio.

E' nostro compito, cercare anche altri investimenti capaci di dare reddito al fine di salvaguardare ed incrementare il patrimonio e garantire continuità all'attività istituzionale.

Le principali erogazioni nei settori rilevanti sono state effettuate, anche in collaborazione con altri Enti, sulla base di filoni già individuati, permettendo di dare un supporto continuo alle singole iniziative finanziate.

La missione della Fondazione è svolta con attenzione anche verificando, ove possibile, l'efficacia e la ricaduta positiva dei progetti finanziati.

La nostra attività si è articolata anche su progetti di terzi coincidenti con le finalità istituzionali della Fondazione e a tal fine si sono promosse iniziative anche in sinergia con altri soggetti pubblici o privati. E' stata prestata quindi attenzione a iniziative proposte da terzi, purché in sintonia con gli scopi statutari e con i contenuti dei programmi propri della Fondazione di sostegno e valorizzazione del territorio di riferimento.

Si è cercato un coinvolgimento dei soggetti attuatori, stimolando la compartecipazione e dosando le erogazioni sulle effettive fasi di realizzazione dei progetti realizzando così anche una verifica degli esiti.

I programmi di intervento hanno tenuto conto altresì, come nella tradizione dell'Ente, degli indirizzi, suggerimenti e indicazioni dell'Assemblea dei Soci e per ogni intervento si è svolta una fase istruttoria che ha verificato la rispondenza alle esigenze del territorio ed alle previsioni statutarie dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio è stato attivato concretamente il Progetto Proprio "Palazzo Monti" finalizzato al restauro conservativo dell'immobile storico che consentirà di disporre di un "contenitore" per le attività coerenti con la missione della Fondazione.

L'attività della Fondazione è stata improntata alla massima trasparenza conseguita attraverso i modi tradizionali (stampa locale, informazioni ai soci nel corso delle Assemblee, partecipazione alle iniziative divulgative dell'ACRI, della Consulta delle Fondazioni Marchigiane, degli Enti Pubblici e delle altre organizzazioni e strutture mediali) nonché attraverso un proprio sito internet.

Il sito internet è stato oggetto di un costante aggiornamento al fine di diffondere adeguatamente la conoscenza della Fondazione nonché di rendere più trasparente e partecipativo il processo di perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale.

In questo esercizio abbiamo mantenuto i settori storici di intervento senza concentrare l'attività in un solo settore che sarebbe penalizzante e non rispondente alle esigenze sino ad oggi espresse dal territorio.

Abbiamo cercato quanto più possibile di indirizzare le nostre scelte verso iniziative soprattutto con valenza comprensoriale ed aventi un rilievo ed un'attuazione pluriennale, anche in collaborazione con terzi nell'ottica di consolidare e dare continuità ad attività intraprese.

Si è cercato di favorire ogni altra iniziativa tesa allo studio, alla conoscenza ed alla valorizzazione del nostro territorio, anche attraverso progetti mirati alla salvaguardia dei beni culturali ed ambientali.

Si è fatto in modo comunque che un'adeguata parte delle risorse, fosse destinata alla zona in cui operava la cessata Cassa di Risparmio di Sant'Elpidio a Mare.

Per sua scelta vocazionale la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ha definito un proprio ambito di intervento, prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività dell'ente, nei processi formativi, nell'istruzione, nei settori dell'arte e della sanità per la promozione del capitale umano e della società civile, nella dimensione storica, sociale, economica, ambientale e culturale di Fermo e del Fermano attivando collaborazioni e competenze con Enti ed istituzioni anche non tradizionalmente legati all'area di riferimento.

### Settori di intervento

La Fondazione in linea con gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il Programma Pluriennale 2014-2016 ed in attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2015, ha operato nell'ambito dei settori fissati dalla vigente normativa (art. 1 lettera *c-bis* del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 e art. 7 della Legge 1 agosto 2002 n. 166) individuando tra detti settori i tre rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

All'operatività nei settori rilevanti si è accompagnata quella residuale negli altri settori ammessi, previsti dalla vigente normativa, secondo una logica operativa di continuità senza tuttavia precludere una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

### Attività di raccolta fondi

La Fondazione persegue da anni un'attività di valorizzazione dell'istruzione, arte e cultura, conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, sanità, assistenza alle categorie sociali più deboli esercitando il proprio ruolo propositivo e di stimolo attivando nel concreto la propria vocazione di motore dello sviluppo civile e della comunità.

Negli interventi si è cercato di coinvolgere, ove possibile, la partecipazione di altri Enti o dello stesso soggetto proponente al fine di realizzare un coinvolgimento nella spesa, verificare l'interesse dell'interlocutore ed aumentare le ricadute e l'effetto dell'erogazione.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute donazioni di opere d'arte che sono state accettate ed inventariate previa verifica della qualità artistica e degli oneri derivanti dall'accettazione. Tale atto liberale è finalizzato a riconoscere il ruolo di sostegno e promozione dell'arte e dell'istruzione svolto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. Le opere donate sono state inserite nelle raccolte d'arte della Fondazione e messe a disposizione della pubblica fruizione in appositi spazi.

Non si sono poste in atto iniziative strutturate capaci di convogliare fondi verso la Fondazione anche se si è raggiunta una certa visibilità capace di attrarre donazioni liberali.

Si è invece efficacemente ottenuto un sistema di collaborazione su singole iniziative che ha amplificato l'efficacia degli interventi realizzando un interessante e proficuo coinvolgimento e compartecipazione nel sostegno dei costi dei singoli progetti aumentando di fatto l'ammontare delle somme destinate ai vari progetti della Fondazione innescando un positivo effetto moltiplicatore.

Anche nell'esercizio 2015 sono state spese somme per la manutenzione ordinaria del complesso immobiliare, proveniente dal lascito dell'inizio dello scorso secolo, "Eredità Trento Nunzi". Degli otto appartamenti realizzati cinque sono stati concessi in locazione a canone concordato, i proventi derivanti dalla locazione permetteranno di continuare nell'elargizione di borse di studio a studenti universitari.

Così facendo la Fondazione dà prova dell'attenzione e della cura dei beni che ad essa vengono donati, garantendone non solo la durata nel tempo ma anche la sostenibilità delle iniziative.

### Interventi realizzati direttamente dalla Fondazione

La Fondazione di norma non realizza direttamente interventi se non nel campo di iniziative culturali tese alla valorizzazione del territorio prevalentemente con pubblicazioni che individuano, attivano ed alimentano filoni di ricerca e di interesse particolari e che di solito determinano un effetto a catena suscitando anche nuovi approfondimenti nei filoni di ricerca proposti.

E' proseguita la pubblicazione di documenti specifici caratterizzanti il nostro territorio.

Sono state inoltre sostenute pubblicazioni riguardanti il territorio di riferimento promosse da altri soggetti.

#### Enti strumentali

La Fondazione non partecipa ad Enti strumentali.

#### Imprese strumentali

La Fondazione non esercita direttamente imprese strumentali.

#### Criteri generali di individuazione e selezione dei progetti

I progetti e le iniziative vengono presentati alla Fondazione che li esamina in Consiglio di amministrazione e li ammette al finanziamento tenendo conto che alcuni interventi sono ricorrenti nel senso che sono erogazioni a favore di iniziative già individuate, attivate e sperimentate.

Tali iniziative (sostegno alle attività dell'Università, della sanità nel territorio dell'Area Vasta 4-Fermo, COSIF, ecc.) assorbono gran parte delle erogazioni in quanto consolidate nelle loro attività e quindi l'intervento della Fondazione assume una funzione di sostegno per fornire una continuità di funzionamento.

Le altre vengono volta per volta esaminate sulla base dei seguenti criteri:

- 1) appartenenza ad un settore rilevante o ammesso in cui è sentita particolarmente l'esigenza di detta iniziativa;
- 2) affidabilità del soggetto proponente e verifica della eventuale volontà a compartecipare finanziariamente;
- 3) verifica della finalità di valorizzazione di aspetti peculiari del territorio di riferimento;
- 4) esigenza di mantenere e consolidare iniziative che hanno dato prova di coinvolgimento, efficacia dei risultati ed efficienza della gestione.

La Fondazione prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione verificandone la fattibilità.

Per la valutazione si cerca di verificare la confrontabilità dei progetti all'interno dello stesso settore privilegiando quelli che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- possibilità di ulteriori sviluppi del settore di intervento o dei settori collegati;
- carenza di impegni pubblici per l'iniziativa;
- caratteristiche innovative;
- possibilità di attivare interventi di altri soggetti con finalità simili alla Fondazione che altrimenti da soli non sarebbero intervenuti, affiancando risorse ad energie già presenti per definire programmi realmente efficaci e rispondenti ai bisogni della comunità di riferimento.

In particolare per ogni singola iniziativa si tiene conto:

- a) della coerenza interna del progetto, avuto riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;
- b) dell'originalità del progetto e della sua capacità di perseguire in modo efficiente ed efficace i fini verso cui è diretta l'erogazione;
- c) dell'esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi;
- d) dell'esistenza di altri soggetti che finanziano il medesimo progetto e dalla consistenza di tali finanziamenti;
- e) del grado di incidenza sul territorio di tradizionale operatività della Fondazione;
- f) della importanza della erogazione, anche se di modesta entità, per la funzionalità di associazioni o iniziative che hanno finalità riconducibili in uno dei settori di intervento della Fondazione.

Gli interventi deliberati vengono effettivamente erogati ai soggetti destinatari quando si è verificata l'effettiva realizzazione dell'intervento o raggiunto un sufficiente stato di avanzamento per cui può determinarsi un'eventuale sfasatura tra le somme deliberate e rese disponibili per le erogazioni e quelle effettivamente erogate.

Per ogni progetto finanziato si è cercato di valutare i risultati, gli effetti indotti, diretti ed immediati, indiretti o differiti nel tempo e le ulteriori risorse attivate al fine di definire qualitativamente l'efficacia dell'erogazione.

Le modalità di erogazione sono stabilite dal “Regolamento dell’Attività Erogativa” approvato dall’Organo d’Indirizzo nella seduta del 29 maggio 2014 ed entrato in vigore il 1° giugno 2014 recependo i principi ispiratori della Carta delle Fondazioni.

### Principali progetti finanziati

Nel corso del 2015 sono stati deliberati n° 267 interventi sostenendo il territorio con erogazioni mirate e finalizzate a mantenere la tradizionale presenza della Fondazione.

Essi hanno un rilievo ed una portata di grosso respiro come bacino di utenza; hanno comportato un consistente impegno economico e finanziario da parte di questa Fondazione in un momento particolarmente difficile. Sono interventi che hanno un programma di attuazione e di intervento annuale o pluriennale e sono gestiti e realizzati in proprio o in collaborazione con terzi.

In particolare si segnalano i seguenti principali interventi nei settori rilevanti:

### **“EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSO L’ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA”:**

#### **- Ente Universitario del Fermano -EUF- e Istruzione Universitaria.**

Permane l’impegno ritenuto prioritario nell’Ente Universitario del Fermano, insieme al Comune di Fermo, Provincia di Fermo, Camera di Commercio di Fermo ed altri Enti locali.

E’ stata data attuazione alla convenzione con l’Università Politecnica delle Marche continuando la positiva esperienza della facoltà di ingegneria che ha consolidato la presenza del corso di laurea triennale e magistrale in ingegneria gestionale, attivato completamente nella sede di Fermo e costituisce l’unico corso di ingegneria gestionale presente nella nostra regione.

E’ continuato il sostegno al progetto internazionale “Summer School on Legal and Sociological Aspects of European Governance” tenutosi a Fermo.

Inoltre è stato finanziato il progetto “Pisa South Picenum Survey Project” realizzato in collaborazione con l’Università di Pisa – Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere - per le ricognizioni archeologico-topografiche nel territorio fermano antico.

E’ continuata la tradizionale erogazione delle Borse di Studio Trento Nunzi.

#### **- Scuole del primo e secondo ciclo.**

Nel campo dell’istruzione, a fianco del crescente impegno nel settore universitario, sono stati effettuati interventi a sostegno delle singole richieste delle Scuole primarie, secondarie del primo e secondo ciclo compresa la formazione professionale. In particolare non è mancato il sostegno all’ITIS Montani di Fermo e ad altri istituti scolastici per l’ampliamento dell’offerta formativa e l’acquisto di dotazioni informatiche.

Con il Liceo Classico “Annibal Caro” di Fermo è continuata la collaborazione per la promozione della cultura classica con il premio “Certamen Latinum Firmanum” e con un ciclo di conferenze.

In collaborazione con varie associazioni sono state sostenute attività di orientamento e formazione musicale nonché corsi per adulti.

Sono stati finanziati premi ai migliori alunni delle scuole secondarie del primo e secondo ciclo nell’ambito dell’iniziativa “Pagella d’Oro” in collaborazione con Carifermo S.p.A..

#### **- Conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo.**

E’ continuato l’impegno della Fondazione a sostegno del Conservatorio Statale G.B. Pergolesi di Fermo, per favorire l’attività di promozione musicale anche con l’allestimento di concerti.

## **“ARTE, ATTIVITA’ E BENI CULTURALI”:**

### **- Valorizzazione delle opere d’arte.**

Sono stati favoriti interventi mirati alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio artistico, aderendo ad iniziative proposte da altri enti.

Le erogazioni nel settore dell’arte sono impegnate anche nell’acquisizione di opere d’arte e di elementi di documentazione del territorio, che potranno così essere salvaguardati e/o valorizzati, divulgati da un intervento diretto della Fondazione e messi a disposizione della pubblica fruizione.

E’ continuata così la ricerca costante attivando il monitoraggio del mercato, per il recupero finalizzato all’acquisizione di opere d’arte realizzate da artisti marchigiani o che hanno comunque avuto con il nostro territorio riferimenti culturali o tematici. In tale prospettiva sono state acquisite opere d’arte e librerie.

Sono state sostenute mostre d’arte fotografiche e pittoriche per documentare l’attività degli artisti marchigiani o che hanno un nesso con la nostra regione.

Nell’ambito delle iniziative per il recupero di documentazione storica del territorio, in collaborazione con il Comune di Belmonte Piceno, è stata attivata una borsa lavoro per una accoglienza professionale all’interno del Museo Archeologico comunale.

Nel corso dell’esercizio sono incrementate le donazioni di opere d’arte e di documenti alla Fondazione. La Fondazione, dopo aver verificato il valore documentale o artistico, indipendentemente dal suo valore di mercato, inventaria il bene previa valutazione da parte del Consiglio dell’opportunità e dell’utilità di accettazione in base all’idoneità degli spazi per la conservazione nonché degli oneri necessari, la congruenza con le finalità e con le collezioni della Fondazione. Le opere meritevoli vengono accettate e promosse, ove necessario, azioni di restauro per renderle fruibili.

### **- Tutela delle opere d’arte e architettoniche in collaborazione con le Soprintendenze.**

Con la Soprintendenza per il patrimonio Storico – artistico ed Etnoantropologico delle Marche è continuata la collaborazione per individuare interventi urgenti e significativi per salvaguardare dal degrado opere di grande valore storico. Nel comune di Belmonte Piceno è stato promosso il restauro dei reperti archeologici rinvenuti dalla necropoli picena di Belmonte; nel comune di Montefortino è stato finanziato il recupero dell’affresco rappresentante “Madonna con bambino” ritrovato durante i lavori dell’ex farmacia comunale; nella Parrocchia di San Girolamo è stato promosso il restauro del dipinto ad olio “Natività” del XVIII secolo conservato presso la Chiesa di San Girolamo di Fermo; nel Santuario Madonna dell’Ambro (Montefortino) è stato finanziato il restauro degli ex-voto e nel Monastero Benedettine “Santa Caterina” sito nel Comune di Santa Vittoria in Matenano il restauro del gruppo della Pietà del XV secolo. Inoltre a favore dell’Archeoclub d’Italia-sezione di Fermo è stato deliberato un contributo per le indagini geognostiche, a scopo archeologico, presso il Teatro Romano di Fermo.

### **- Attività musicali e teatrali.**

E’ continuato l’impegno della Fondazione per favorire ricerche musicali, allestimento di spettacoli, valorizzazione di musicisti, secondo le priorità indicate da soggetti operativi nella promozione e divulgazione della cultura musicale. Contemporaneamente si sono sostenute iniziative per favorire l’animazione musicale nel territorio. La Fondazione sostiene da anni una serie di iniziative musicali di eccellenza che hanno assunto un carattere periodico che si sono consolidate come appuntamenti di qualità. Tra le più importanti ricordiamo il contributo per il XXII Concorso Violinistico Internazionale Andrea Postacchini e per il XXI Stage Internazionale del Sassofono.

In collaborazione con gli enti locali si è pure dato sostegno all'attività concertistica, bandistica e delle corali, alla ricerca di temi musicali locali, riportati su CD nonché a rappresentazioni teatrali e a stagioni di prosa e musica di qualità nei Comuni di Montegranaro, Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio, Petritoli, Moresco, Grottazzolina, Montegiorgio, Mogliano, Monte San Pietrangeli, Cupramarittima, Falerone e Fermo.

E' proseguita la collaborazione con la Fondazione Gioventù Musicale sezione di Fermo per la stagione concertistica.

A Sant'Elpidio a Mare è stato sostenuto il Festival Jazz di Marca.

A Porto Sant'Elpidio è continuato il sostegno al Festival internazionale del Teatro per ragazzi – I Teatri del Mondo, giunto alla XXVI edizione.

E' stata sostenuta con grande successo la stagione lirica 2015-2016 al teatro dell'Aquila di Fermo, tra le opere messe in scena il Barbiere di Siviglia.

Sono stati sostenuti gli eventi musicali che negli anni si sono consolidati affermandosi come appuntamenti ricorrenti capaci di richiamare numerosi turisti come il Festival "Armonie della Sera" che, partito dal nostro territorio coinvolge l'intera Regione Marche, il festival Musicale Piceno di Falerone, concerti e Rassegna Organistica della Marca Fermana "Il Fermano in musica" organizzati dall'Accademia Organistica Elpidiense, il Festival di Lapedona "Musica in collina".

#### **- Valorizzazione dell'identità territoriale – progetto archivi.**

Dopo anni di impegno nella valorizzazione e nel sostegno del nostro sistema socio-economico e culturale, si è ritenuto opportuno concretizzarlo nel territorio ove è nata, cresciuta e radicata la nostra istituzione con la creazione di iniziative che favoriscono la riconoscibilità della specificità del territorio, per tutelare e valorizzare l'immagine della nostra area di riferimento.

In tale contesto è proseguita l'opera per la salvaguardia e la tutela conservativa di archivi privati ed archivi di impresa, archivi fotografici anche mediante la loro acquisizione dedicandogli appositi spazi al fine di facilitare la catalogazione e la successiva consultazione. Il progetto è finalizzato alla conservazione ed alla divulgazione di un patrimonio archivistico che costituisce la storia del sistema umano-artistico e socio-economico del territorio. Nell'ambito del sostegno alla fototeca provinciale per la realizzazione dell'Archivio Fotografico della Provincia di Fermo, nel 2015, è proseguito il progetto "Archivio Fotografico di Mario Dondero" in collaborazione con il Comune di Altidona e l'Associazione Culturale Altidona Belvedere.

In linea con lo sforzo di dare ordine alle azioni di tutela e di valorizzazione di un patrimonio storico-artistico è stata acquisita della documentazione storica rappresentata in massima parte da manoscritti e monografie a stampa di documenti e fatti fermani dell'800.

#### **- Progetti propri per attività istituzionali.**

La Fondazione compatibilmente con le disponibilità economiche, ha avviato l'attività di restauro e valorizzazione dell'immobile di valenza storico artistica "Palazzo Monti" in particolare attraverso lavori urgenti di pronto intervento sulle coperture e sulle facciate. Il Progetto Proprio finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo crea le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale.

Sempre nell'ottica della valorizzazione del centro storico di Fermo la Fondazione ha deliberato un primo intervento per l'attività di restauro strumentale e artistico al fine di realizzare una sala polivalente nell'oratorio/sagrestia della Chiesa della Pietà di Fermo.

L'avvio e la realizzazione dei progetti segnano il passaggio, per una parte delle attività della Fondazione, da una modalità operativa nelle erogazioni sino ad oggi caratterizzata dal "Dare" a quella del "Fare" introducendo una nuova dimensione operativa della Fondazione.

### **"SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA":**

Continua la collaborazione con l'Area Vasta n°4 - Fermo per l'acquisto di macchinari ed attrezzature secondo le priorità e le necessità stabilite dall'Amministrazione Sanitaria. E' stato deliberato l'acquisto diretto di apparecchiature specialistiche finalizzate alla prognosi e alla gestione clinica dei pazienti affetti da malattia cronica di fegato per il potenziamento dell'U.O.C. Malattie Infettive dell'Ospedale "A. Murri" di Fermo che verranno donate all'ente sanitario.

Nello spirito della Fondazione con le donazioni non si vuole operare in surroga dei compiti propri degli enti pubblici preposti al servizio sanitario, ma si intende migliorare e ampliare l'offerta sanitaria a vantaggio della comunità.

E' continuato il sostegno alla convegnistica, diagnostica ed assistenza nel campo della prevenzione e della diagnosi nonché della riabilitazione attraverso l'attività sportiva. Sono state sostenute iniziative per l'assistenza domiciliare ai malati di tumore in collaborazione con associazioni di volontariato.

Sono stati acquistati automezzi per il soccorso avanzato.

Gli ulteriori interventi nei settori diversi da quelli rilevanti, e sempre nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 153/99, riguardano tutti gli altri settori ammessi che si sono orientati anche nelle seguenti direzioni:

### **"ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI PIU' DEBOLI":**

#### **- Progetti a sostegno dell'handicap.**

Continuano con le associazioni di volontariato interventi a favore di situazioni di disagio o disadattamento fisico e sociale. In particolare è stato concesso un contributo all'Associazione "Regala un Sorriso ai Bambini" per la realizzazione di un progetto finalizzato all'integrazione dei bambini con problematiche diverse ed è stata sostenuta l'Associazione "L'Isola Felice" di Comunanza per attività di supporto alle famiglie dei disabili residenti nel centro diurno. Prosegue il sostegno alla Comunità di Capodarco attraverso l'iniziativa "Premio l'Anello Debole".

#### **- Volontariato, filantropia e beneficenza.**

Sono continuati gli interventi a favore delle Associazioni di Volontariato che svolgono nei vari Comuni attività di sostegno delle categorie sociali più deboli in aggiunta ai contributi versati ai sensi della L. 266/91. E' continuato il sostegno alla Associazione di Volontariato "Il Ponte" di Fermo che svolge meritoria attività di accoglienza di categorie particolarmente disagiate (immigrati, indigenti, persone sole ecc.). Sono state erogate somme a favore di Associazioni che hanno un valido punto di riferimento nella "Casa del Volontariato" di Porto Sant'Elpidio. Questa struttura è stata da noi significativamente voluta e sostenuta insieme alla Croce Verde ed al Comune di Porto Sant'Elpidio. Essa rappresenta un esempio di razionalizzazione dell'offerta dei servizi di volontariato in quanto diverse associazioni cittadine trovano collocazione in un'unica struttura moderna ed efficiente che consente abbattimento dei costi e razionalizzazione dei servizi. Sono stati concessi contributi per l'acquisto di mezzi di trasporto di primo soccorso.

#### **- Fondazione con il Sud - Volontariato.**

Nel corso del 2006, su iniziativa dell'Associazione di Categoria in concerto con le associazioni di volontariato è stata costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, a cui anche questa Fondazione ha aderito.

Il sostegno all'attività della Fondazione con il Sud ha l'obiettivo di favorire la promozione delle regioni meridionali del Paese quale risposta di "sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni in dette aree.

La nostra Fondazione ha inteso con ciò attuare una positiva forma di collaborazione e sinergia con le diverse forme delle realtà locali in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

Alla Fondazione con il Sud è stato destinato, in base all'Accordo tra l'Acri e il Volontariato del 16 ottobre 2013, un flusso di contribuzione come un'erogazione di pertinenza del settore ammesso "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".

#### **- Attività di assistenza per gli anziani.**

A favore degli anziani è continuato il sostegno nel campo socio- assistenziale in collaborazione con associazioni ed Enti che operano nel settore, attraverso iniziative tese al mantenimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare o nel normale contesto sociale ed abitativo.

In particolare è proseguita l'attività di sostegno alla Fondazione Casa di Riposo "Marchese Alberto Monsignani Sassatelli" di Fermo.

#### **- Famiglia e valori connessi.**

Il sostegno alla Famiglia come luogo di crescita educativa, di assistenza agli anziani, di accoglienza di minori, ponendo una particolare attenzione a situazioni di disagio ed emergenza economica, si è realizzato in massima parte con il contributo all'Arcidiocesi di Fermo per il sostegno di famiglie in difficoltà.

#### **- Crescita e formazione giovanile.**

Il sostegno atto a favorire l'aggregazione dei giovani, lo sviluppo delle relazioni sociali con attenzione alle problematiche dei minori nonché la prevenzione del disagio giovanile si è concretizzato con erogazioni a favore di associazioni impegnate nel territorio, in particolare sono state sostenute la comunità educativa Opera Don Ernesto Ricci di Fermo e l'Associazione "L'Alveare Onlus" di Monte Urano.

Nell'ambito delle attività ricreative rivolte alle nuove generazioni è stato concesso un contributo per l'acquisto di attrezzature ludiche in collaborazione con il Comune di Montegranaro.

### **"PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO":**

#### **- Sviluppo locale.**

E' continuato l'approfondimento della conoscenza del territorio e promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici per favorire la ricerca di iniziative tendenti a migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti. Si è concesso un contributo al Sistema Turistico Locale "Marca Fermana" per attività di accoglienza e promozione turistica del fermano.

#### **- Consorzio di sviluppo industriale del fermano – Co.S.I.F.**

E' continuato il sostegno al Consorzio di sviluppo industriale del Fermano in collaborazione con Confindustria Fermo. Il Consorzio costituisce un indispensabile strumento di studio, programmazione e crescita dell'area territoriale che possiamo definire distretto industriale del

Fermano riferibile cioè alle Valli dell'Ete, dell'Aso e del Tenna. In questo contesto territoriale dobbiamo contribuire a migliorare i servizi ed il sistema organizzativo infrastrutturale e relazionale anche sostenendo progetti predisposti dal Consorzio nel campo dei servizi ai Comuni e di organizzazione territoriale.

#### **“PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE”:**

Continua l'approfondimento della conoscenza del territorio e la promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici (Club Alpino Italiano, FAI, Italia Nostra) per favorire le iniziative di ricerca e quelle volte alla scoperta delle risorse per migliorare la qualità dell'ambiente e la vita delle popolazioni residenti.

Inoltre, in collaborazione con la Pro Loco di Monte Giberto, è stata promossa un'iniziativa di studio e divulgazione della varietà di grano Jervicella, un'antichissima specie italiana dalla quale nelle Marche si ricavano paste tipiche e la sua paglia viene utilizzata per la realizzazione di prodotti come cappelli stile Borsalino.

#### **“ATTIVITÀ SPORTIVA”:**

Nel campo sportivo sono state effettuate numerose erogazioni a favore di associazioni sportive, per incrementare l'avviamento alla pratica giovanile sportiva, nelle varie discipline, favorendo l'addestramento di giovani ed escludendo interventi di sponsorizzazione nel settore professionistico. E' proseguito il sostegno al progetto per l'inserimento dei disabili nell'attività sportiva velica.

#### **“RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA”:**

E' stato concesso un contributo allo Studio Firmano dall'Antica Università-Fermo per la pubblicazione della storia della medicina 1955-2015.

#### **“REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITA'”:**

La Fondazione, nell'intento di supportare lo sviluppo sociale ed economico del territorio e contribuire al miglioramento della qualità della vita della popolazione locale sotto il profilo dell'ambiente urbano, ha concesso al Comune di Monte San Pietrangeli un'erogazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti nelle strutture pubbliche del paese.

L'attività della Fondazione si è anche realizzata in materia di rappresentanza istituzionale con partecipazione a manifestazioni, convegni ed iniziative di promozione culturale nel territorio. Sono state finanziate pubblicazioni di terzi nei settori della cultura, delle tradizioni popolari, della storia, della sanità, dell'arte, dell'istruzione nonché opere di interesse storico e artistico di iniziativa propria. Con ciò si vuole indirizzare l'attività di ricerca su temi utili allo studio e all'approfondimento necessario al miglioramento della conoscenza dell'area del Fermano e della Regione Marche. E' stato dato il consueto sostegno all'editoria locale.

#### **- Pubblicazioni**

Sempre nell'ottica di stimolare, sostenere, valorizzare e divulgare iniziative che si sono attivate nel nostro territorio o altrove, purchè con una positiva ricaduta nella nostra area di riferimento, sono

stati pubblicati in collaborazione con una casa editrice locale due numeri della Rivista "Marca/Marche".

E' stata realizzata un'iniziativa editoriale propria con la pubblicazione del volume "Pier Leone Ghezzi e le Caricature dell'Album Passionei nella Biblioteca Civica di Fossombrone". L'opera consente di rileggere i rapporti tra le Marche e la Capitale, costituisce un ulteriore collegamento fra la nostra Regione e le tante gallerie e musei che nel mondo conservano le opere dell'artista poliedrico Ghezzi.

#### Progetti ed iniziative pluriennali

Sono continuate le erogazioni pluriennali già deliberate negli esercizi precedenti.

Con questo bilancio riteniamo di avere raggiunto gli obiettivi prefissati nel rispetto dei dettati statutari e con benefici commisurati ai costi ed agli investimenti.

La presente relazione sulla gestione, sinteticamente rappresenta i dati salienti delle attività della Fondazione nell'esercizio 1/1/2015-31/12/2015.

Fermo, 31 marzo 2016

p. IL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
Avv. Alberto Palma

## RELAZIONE DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015

All'Assemblea dei soci

Ai Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 che l'organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza emanato in data 19/04/2001, le disposizioni del decreto del Direttore Generale del Tesoro dell'8 marzo 2016, nel rispetto della normativa disposta dal Codice Civile tenuto conto anche delle indicazioni fornite dall'Associazione di Categoria ACRI.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, unitamente ai prospetti e allegati.

Con la presente relazione siamo a renderVi conto del nostro operato:

A) REVISIONE LEGALE DEI CONTI ( Art. 2409 bis. c.c.- art.14 d.lgs.n.39/2010 ).

- Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 9/4/2015.
- A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.
- Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori di attività istituzionale. In relazione a quanto previsto dall'art.14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n.39/2010, abbiamo svolto le procedure indicate dal P.R. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo al 31/12/2015.

B) FUNZIONE DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE (Art. 2403 e 2429 c.c.).

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare:

- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci ed ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Fondazione;
- Abbiamo vigilato sulla corretta esecuzione delle delibere del Consiglio, sulle scelte operate dal medesimo nell'impiego delle disponibilità finanziarie, rilevando che le stesse non sono mai apparse

manifestamente imprudenti, azzardate o tali di compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Diamo atto al Consiglio di Amministrazione di aver operato in conformità agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo e di aver riferito a tale Organo sulle principali operazioni poste in essere;

- Abbiamo verificato la regolare e corretta tenuta delle scritture contabili e dei libri obbligatori, il tempestivo assolvimento degli adempimenti fiscali, nonchè vigilato sulla affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulla osservanza delle norme di legge alla formazione e all'impostazione di bilancio e della relazione sulla gestione;
- Abbiamo inoltre valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni dell'attività svolta, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti;
- Abbiamo verificato che la Carta delle Fondazioni, predisposta dall'Acri, organismo rappresentativo delle Fondazioni di origine bancaria, è stata recepita nello Statuto della Fondazione, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze -Dipartimento del Tesoro- con provvedimento del 10.01.2014 prot. DT 1522, e nel Regolamento Attività Erogativa approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 29 maggio 2014;
- Diamo conto che è stato avviato e dovrà essere concluso entro il 22 aprile 2016 il processo operativo per recepire i principi ispiratori contenuti nel Protocollo d'Intesa Acri-Mef siglato il 22 aprile 2015.

Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il progetto di bilancio può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	Euro	4.553.681
Immobilizzazioni Finanziarie	"	80.620.180
Strumenti Finanziari non Immobilizzati	"	14.842.593
Crediti	"	956.765
Disponibilità Liquide	"	169.384
Ratei e Risconti Attivi	"	128.524
		-----
Totale dell'Attivo	Euro	101.271.127

PASSIVO

Patrimonio Netto	Euro	93.409.296
Fondi per l'Attività di Istituto	"	5.255.879
Fondo per Rischi e Oneri	"	516.538
Trattamento Fine Rapporto di Lavoro	"	21.353
Erogazioni Deliberate	"	1.786.136
Fondo per il Volontariato	"	94.035
Debiti	"	155.778
Ratei e Risconti Passivi	"	32.112
		-----
Totale del Passivo	Euro	101.271.127

Conti d'Ordine	Euro	15.530.000
----------------	------	------------

B) CONTO ECONOMICO

Dividenti e Proventi Assimilati	Euro	2.228.071
Interessi e Proventi Assimilati	"	338.715
Risultato Negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	"	605.985
Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		(647.893)
Altri Proventi	"	145.396
Oneri	"	(521.818)
Proventi Straordinari	"	237
Oneri Straordinari	"	(1.046)

Imposte	“ (550.249)
---------	-------------

C)Avanzo dell'esercizio	Euro 1.597.398
-------------------------	----------------

Il bilancio della Fondazione come sopra esposto, include i valori relativi al lascito ereditario Trento Nunzi il cui bilancio di esercizio al 31/12/2015 può essere sintetizzato nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	Euro 559.965
Passivo	Euro 69.592

Patrimonio Netto	Euro 490.373
Conti D'Ordine	Euro 530.000

CONTO ECONOMICO

Componenti Positivi	Euro 34.156
Componenti Negativi	Euro 10.445

Avanzo dell'esercizio	Euro 23.711
-----------------------	-------------

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'avanzo di esercizio di cui al punto C) di Euro 1.597.398 come segue:

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	Euro 319.480
Accantonamento ai Fondi per il Volontariato	“ 42.597
Accantonamento ai Fondi per l'Attività Istituzionale	“ 1.155.451
Accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio	Euro 79.870
Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio	Euro 0

Totale da Ripartire	Euro 1.597.398
Avanzo Residuo	0

Ove la ripartizione dell'avanzo dell'esercizio fosse approvata nei termini sopra riportati, il patrimonio netto della Fondazione passerebbe da Euro 93.009.947 del precedente esercizio a Euro 93.409.296 secondo la seguente composizione:

- Fondo di dotazione	Euro 30.020.325
- Riserva da donazioni	Euro 476.331
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Euro 48.282.240
- Riserva Obbligatoria	Euro 7.605.795
- Riserva Integrità del Patrimonio	Euro 7.024.605
- Altre Riserve	Euro 0

Totale Patrimonio Netto	Euro 93.409.296
-------------------------	-----------------

I saldi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico in chiusura dell'esercizio in esame, sono comparati con quello dell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa sono indicate le singole poste di bilancio, le movimentazioni intervenute in rapporto all'esercizio precedente unitamente alle informazioni e ai prospetti esplicativi richiesti dalle norme in materia.

La Relazione sulla Gestione che si compone della Relazione Economica e Finanziaria e del Bilancio di Missione illustra in modo esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori di attività.

Il Bilancio di Missione espone dettagliatamente l'impiego dei fondi messi a disposizione per l'attività istituzionale della Fondazione.

In base alle indicazioni del Comitato di Presidenza dell'ACRI, della Commissione Bilancio e Questioni Fiscali costituita in sede ACRI, sono state, inoltre, fornite ulteriori informazioni integrative al bilancio.

In particolare, due sono le tipologie di informazioni aggiuntive fornite:

- una legenda esplicativa delle voci di bilancio tipiche;

- indicatori gestionali in grado di fornire un quadro sintetico della redditività, dell'efficienza operativa, dell'attività istituzionale e della composizione degli investimenti proprie della fondazione.

In seguito alla complessiva attività svolta, possiamo assicurare che:

- Le risultanze della contabilità trovano rispondenza nei dati di bilancio;
- I valori attribuiti agli elementi dell'attivo e del passivo trovano fondamento nei principi contabili indicati nella nota integrativa e sono ispirati a criteri di competenza, continuità e prudenza;
- I criteri di valutazione adottati dagli amministratori, rispondono alle norme di legge del codice civile, dello statuto e della normativa in materia.

In particolare si dà atto che:

- Gli immobili sono iscritti all'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori; il valore immobiliare della eredità Trento Nunzi è riportato in bilancio al valore simbolico di un Euro;
- I beni immobili acquisiti con fondi dell'attività istituzionale figurano all'Attivo e al Passivo per il medesimo importo;
- I Beni d'Arte sono iscritti al costo di acquisto. I beni acquisiti con i fondi dell'attività Istituzionale, figurano all'Attivo e al Passivo per il medesimo importo;
- Gli Strumenti Finanziari non Immobilizzati sono valutati in base al criterio del minore tra costo di acquisto e valore di mercato (art.2426 n.9 c.c.);
- La Partecipazione nella società conferitaria Carifermo S.p.A. è iscritta al valore di conferimento, le altre Partecipazioni sono valutate al costo, ovvero al minor valore rilevato a fine esercizio, qualora lo stesso risulti di natura durevole. In particolare, il collegio prende atto delle svalutazioni iscritte in bilancio per le seguenti poste:

a) azioni della Banca delle Marche spa;

b) azioni della Veneto Banca spa;

c) quote di partecipazione nel Fondo Lido di Venezia (già Fondo Real Venice).

Il collegio concorda con l'organo amministrativo sulle svalutazioni effettuate.

- Riguardo al "Fondo Conero", iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, preso atto della relazione sulla gestione relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 del predetto fondo, dal quale emerge un valore delle quote superiore rispetto al valore iscritto nel bilancio della fondazione, il collegio concorda con l'iscrizione prudenziale al valore di euro 978.208 già iscritto nel bilancio alla data del 31 dicembre 2014.
- I Crediti sono iscritti al valore nominale. In particolare, il collegio conferma la correttezza dell'iscrizione in tale voce del credito d'imposta ai sensi della Legge di Stabilità 2015 per un importo di euro 438.666, pari alla maggiore IRES dovuta in applicazione della predetta legge, la quale ha modificato il regime di tassazione dei dividendi percepiti da fondazioni, incrementando la quota imponibile dal 5% al 77,74%;
- I Ratei e i Risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- Le Erogazioni Deliberate si riferiscono ad impegni contratti già deliberati dal Consiglio di Amministrazione ma non ancora pagati alla data del 31/12/2015;
- I Debiti sono iscritti al valore nominale;
- Il Fondo Rischi e Oneri si riferisce all'accantonamento al Fondo Imposte per Ires e Irap di competenza dell'esercizio e al Fondo Imposte differite polizza di capitalizzazione, in merito il collegio osserva che dagli appositi controlli è emersa la correttezza degli importi accantonati;
- Dividendi e Proventi Assimilati. La voce accoglie i dividendi distribuiti da: Cassa di Risparmio di Fermo spa quanto ad euro 2.026.000 e Cassa Depositi e Prestiti spa per euro 166.948, CDP Reti quanto ad euro 35.123;
- I dividendi azionari sono contabilizzati come componenti positivi di competenza dell'esercizio nel corso del quale avviene la loro distribuzione;
- Gli altri componenti positivi e negativi sono analiticamente illustrati nella nota integrativa;
- La rilevazione dei Proventi e degli Oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- Gli Interessi e i Proventi assimilati sui quali è stata applicata la ritenuta a titolo d'imposta o una imposta sostitutiva, sono rilevati al netto del relativo onere fiscale;
- La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di legge, in particolare risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura massima consentita pari al 20% dell'avanzo di esercizio e al fondo per il volontariato previsto dall'art.15 della legge n.266/91 tenuto conto dell'accordo stipulato il 23/06/2010 tra Acri e Volontariato.

La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale rispetta quanto previsto dallo Statuto e dal D.Lgs. n.153/1999 ed è coerente con gli obiettivi di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

In considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta di cui Vi abbiamo riferito ai punti A) e B) della presente relazione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio.

Fermo, 5 aprile 2016

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti

Pacini Mauro

Orsini Flavio

Mazzoni Rolando